

Oggi la semifinale (ore 13): gli azzurri affrontano l'Australia, già incontrata l'anno scorso in finale
Tennis, Coppa Davis
È ancora Italia-show
Superata l'Argentina



L'Italia del tennis continua il suo cammino nell'edizione 2024 della Coppa Davis con l'obiettivo di difendere il titolo di campioni in carica dopo l'incredibile trionfo dello scorso anno. A Malaga gli azzurri hanno superato ai quarti di finale l'Argentina con il punteggio di 2-1, rimontando i sudamericani dopo lo svantaggio iniziale arrivato un po' a sorpresa. Il primo punto della sfida, infatti, se l'era aggiudicato l'Argentina grazie al successo di Francisco Cerundolo su Lorenzo Musetti. Certamente il sudamericano non era un avversario da sottovalutare; tuttavia l'azzurro, dopo uno splendido inizio, coronato perfino da un break al primo turno di battuta dell'argentino e con il parziale di 2-0 in avvio di set, ha cominciato a soffrire l'avversario, subendo l'immediato controbreak che, con il successivo turno di battuta mantenuto da Cerundolo, ha riportato il duello in perfetto equilibrio. Da quel momento in poi, l'argentino ha cominciato man mano a trovare il proprio ritmo di gioco, mentre Musetti ha faticato e non poco nel tener testa al sudamericano. La situazione è andata sempre peggiorando, tanto che il primo set si è concluso sul 6-4 in favore di Cerundolo, mentre il secondo, addirittura, è stato ancor più schiacciante con il parziale di 6-1 per l'argentino. Un netto e incontrastato 2-0 che lo stesso Musetti non ha digerito, definendosi imbarazzato per la propria prestazione nelle interviste post-partita. La netta superiorità palesata da Cerundolo ha certamente sorpreso l'ambiente, poiché non era certamente prevista una sconfitta rovinosa contro l'argentino. A quel punto l'Italia si è affidata al proprio numero 1, Jannik Sinner, il quale è sceso in campo contro Sebastian Baez nel secondo incontro della serie senza deludere le aspettative, grazie alla schiacciante vittoria arrivata dopo due set chiusi con i parziali di 6-2/ 6-1. Il successo di Sinner ha così portato il confronto tra Italia e Argentina al terzo e decisivo atto con il doppio conclusivo, per il quale è arrivata la sorpresa: capitano Volandri ha deciso di schierare non la coppia esperta composta da Vavassori e Bolelli, bensì il duo Sinner-Berrettini. Una scelta coraggiosa, soprattutto perché l'altoatesino e il romano sono noti più per la loro esperienza negli incontri singoli. Il duo inedito ha affrontato l'esperta coppia composta da Gonzalez e Molteni e, nonostante ciò, gli azzurri hanno disputato una grandissima partita, servendo in maniera impeccabile senza quasi mai concedere occasioni di break agli avversari. Al contrario, i due tennisti italiani hanno colto al volo l'occasione quando gli si è presentata, strappando il servizio agli argentini nei momenti conclusivi dei due set (il primo al nono Game, il secondo all'undicesimo) portando a casa la preziosa vittoria con i parziali di 6-4/ 7-5. Dopo lo spavento iniziale, l'Italia ha completato la rimonta sull'Argentina, aggiudicandosi un posto in semifinale contro l'Australia; una sorta di rivincita per la formazione oceaniana dopo la sconfitta subita in finale lo scorso anno proprio contro gli azzurri, senza dimenticare che l'Australia ha eliminato gli Stati Uniti di Taylor Fritz. Sarà una sfida entusiasmante, in programma oggi dalle ore 13:00.

Simone Pietro Zazza

Granieri (Coldiretti Lazio): "Accolte le nostre richieste. Pronti a voltare pagina" **Agricoltori in protesta: accordo tra Regione Lazio e Coldiretti**

*Gli accordi: ok al contenimento della fauna selvatica con l'approvazione urgente del PRIU
Potenziamento ed efficientamento della struttura tecnica dell'Assessorato all'agricoltura*

Le richieste di Coldiretti Lazio sono state accolte dalla Regione. Obiettivo, tutelare l'agricoltura in crisi. L'altro pomeriggio il Governatore del Lazio Francesco Rocca, insieme all'assessore all'Agricoltura Giancarlo Righini, hanno incontrato una delegazione di agricoltori guidata dal presidente della federazione regionale di Coldiretti, David Granieri. Un incontro fortemente voluto anche in seguito alla forte mobilitazione degli agricoltori che con questo accordo giunge a conclusione. "Siamo soddisfatti degli impegni della Regione - ha dichiarato Granieri - e pronti a lavorare in un'ottica di leale collaborazione per la tutela degli interessi degli agricoltori". Tra le richieste avanzate da Coldiretti Lazio e

accolte dalla Regione c'è il contenimento della fauna selvatica con l'approvazione urgente del PRIU, il Piano Regionale di Interventi Urgenti, sia per quanto riguarda i cinghiali, che i lupi, per i quali la federazione regionale chiede il loro spostamento in aree più idonee, ma anche la proposta di primi interventi urgenti in favore delle filiere in crisi. Accordo anche sul potenziamento ed efficientamento della struttura tecnica dell'Assessorato all'agricoltura, per fare fronte alle numerose esigenze collegate alla crisi del settore agricolo nel Lazio. Fondamentale aver concordato l'attivazione di un Tavolo di confronto permanente solo con le rappresentanze agricole del



CNEL sulle misure dello sviluppo rurale su tutte le scelte di politica agricola, così come il potenziamento del servizio fitosanitario, soprattutto nell'ottica della prevenzione oltre che della cura. Un intervento necessario per affrontare le emergenze come quella della cimice asiatica e la moria dei kiwi. Promesso dalla Regione anche lo sblocco dell'affidamento

del servizio UMA, come avviene in quasi tutte le regioni d'Italia per poter risolvere i disagi sull'assegnazione del gasolio agricolo. C'è stato l'impegno per l'attivazione di un fondo emergenziale regionale per la crisi del latte di bufala, con un incremento del 50% delle risorse stanziate di almeno 2 milioni di euro aggiuntivi e non in de minimis. Così come è stata concordata la creazione di un fondo crisi, sia per l'ortofrutta con 5 milioni di euro, di cui 4 per la filiera del kiwi e 1 per le noccioline, sia per il settore ovino con 5 milioni di euro, per il ristoro delle aziende che hanno perso capi attaccati dai lupi e per i danni da lingua blu, oltre alla messa a disposizione dei vaccini.

Da Barcellona a Civitavecchia con 87 chili di cocaina, arrestato

Era sbarcato dal traghetto proveniente da Barcellona con 87 kg di cocaina pura del valore commerciale di circa 10 milioni di euro. La Polizia di Stato di Civitavecchia, ha arrestato un trafficante internazionale di droga. La Polizia di frontiera marittima, dopo un'attenta disamina della lista dei passeggeri in arrivo da Barcellona, hanno verificato alcuni veicoli presenti a bordo del traghetto che avrebbero dovuto sbarcare mercoledì sera. Tra questi un trattore

stradale con agganciato un semirimorchio condotto da un autotrasportatore spagnolo. Nelle fasi iniziali del controllo il conducente è risultato particolarmente nervoso e poco collaborativo e questo atteggiamento si è acuito non appena il cane poliziotto "Eviva" si è avvicinato al camion. Proprio all'interno del posto guida, Eviva ha segnalato la contaminazione da stupefacente, che però da un esame visivo non risultava individuabile. Durante la per-

quisizione sono emersi 2 telecomandi simili a quelli utilizzati per l'apertura dei cancelli elettrici, ce una volta azionati hanno fatto sollevare elettronicamente i due sedili, svelando un ampio doppiofondo chiuso ermeticamente dall'esterno, dove erano nascosti numerosi pacchi. C'erano complessivamente 79 panetti per un totale di 87 Kg di Cocaina. L'autista del veicolo è stato arrestato ed associato alla casa circondariale di Aurelia.



Roma Eur, scattano le misure cautelari
Abusi edilizi condonati, bastava pagare Sei nei guai

a pagina 6



Operazione della Polizia
Identificazioni a tappeto
Giubileo 2025 in sicurezza, gli obiettivi sono precisi

a pagina 7



È allarme anche per l'emergenza abitativa
Rapporto della Caritas, aumenta la povertà

a pagina 8



Promossa dal prof. Visocchi
È la XX edizione
A Cerveteri si rinnova la Giornata dei Neurochirurghi

a pagina 14

D'accordo con il vicepremier italiano anche il premier ungherese Orban

Matteo Salvini contro la sentenza della Cpi

“Nessun arresto per Netanyahu in Italia”

“Conto di incontrare presto esponenti del governo israeliano e se Netanyahu venisse in Italia sarebbe il benvenuto. I criminali di guerra sono altri”. Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini a margine dell'assemblea Anci. “Non entro nel merito - ha spiegato Salvini - delle dinamiche internazionali. Israele è sotto attacco da decenni, i cittadini israeliani vivono con l'incubo dei missili e con i bunker sotto le case da decenni. Adesso dire che il criminale di guerra da arrestare è il premier di una delle poche democrazie che ci sono in Medio Oriente mi sembra irrispettoso, pericoloso perché Israele non difende solo se stesso ma difende anche le libertà le democrazie e i valori occidentali. Mi sembra evidente che sia una scelta politica dettata da alcuni paesi islamici che sono maggioranze in alcuni istituzioni internazionali”. Sulle diverse posizioni dei membri dell'esecutivo in materia di politica estera e in particolare sulla decisione della Corte penale internazionale su Netanyahu “troveremo una sintesi. Il problema è a livello internazionale”, ha aggiunto Salvini. “Ringrazio Giorgia Meloni - ha proseguito - e il governo italiano che sta cercando di portare pace e equilibrio. Conto che la vittoria di Trump, da questo punto di vista, sia salvezza per l'Occidente e per la pace e l'equilibrio. Ecco, alcune uscite non mi sembra che avvicinino né la pace né l'equilibrio però sicuramente su questo troveremo sintesi al governo come la abbiamo sempre trovata”. “Ritengo che Israele vada difesa e abbia diritto di difendersi. Son convinto che la Meloni troverà una sintesi” e “non mi dà fastidio nulla, sono ottimista per natura”, ha concluso Salvini ritenendo se non fosse infastidito dalle ultime dichiarazioni di Tajani. Anche il premier



Credits: Imagoeconomica

ungherese Viktor Orban lancia una sfida alla Cpi, annunciando che inviterà il suo omologo israeliano Benjamin Netanyahu per protestare contro il mandato di arresto emesso dalla Corte penale internazionale. “Non abbiamo altra scelta che sfidare questa

decisione. Inviterò Netanyahu a venire in Ungheria, dove posso garantirgli che la sentenza della Corte penale internazionale non avrà alcun effetto”, ha dichiarato in un'intervista alla radio statale. Il portavoce del governo ungherese, Zoltan Kovacs, ha confermato che

Orban ha invitato il premier israeliano Netanyahu a visitare l'Ungheria. “Il Primo ministro ungherese ha assicurato a Netanyahu l'immunità dalla decisione della Cpi durante la sua visita - ha sottolineato - dando priorità alle relazioni israelo-ungheresi e garantendo la sicurezza di Netanyahu per discussioni produttive in Ungheria”. Orbán - ha poi riferito il portavoce - ha definito il mandato di arresto una decisione “sfacciata e cinica” e “un'interferenza” con “motivazioni politiche”. “Non abbiamo altra scelta che opporci”. Netanyahu ha ringraziato l'Ungheria per l'invito a visitare il Paese nonostante il mandato d'arresto spiccato dalla Corte penale internazionale, elogiando la “chiarezza morale” del premier ungherese Viktor Orban.

Giorgetti parla all'Anci: “Serve il contributo anche degli enti locali”

“Sebbene il comparto degli enti territoriali sia riuscito a tenere sotto controllo i propri conti nel corso degli anni, la realizzazione degli obiettivi complessivi del paese previsti per i prossimi anni e quindi le esigenze di coordinamento della finanza pubblica richiedono un contributo da parte di tutti, e quindi anche degli amministratori”. Lo ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in video-collegamento con l'assemblea dell'Anci. “La conferma degli effetti economici” delle misure strutturali contenute in manovra “può contribuire ad attenuare i timori legati all'incertezza delle prospettive economiche e a favorire una piena ripresa dei consumi ancora frenata come dimostrano i dati dell'Istat. Promuovere la domanda in un contesto di grande incertezza è una delle chiavi cruciali per realizzare la crescita che abbiamo previsto nel 2025” ha aggiunto il ministro. “Già lo scorso anno in questo stesso contesto ho avuto modo di sostenere che solo una politica bilancio prudente può contribuire a migliorare le prospettive crescita e al contempo garantire la sostenibilità del debito pubblico e a stabilizzare le aspettative dei mercati. Questo è però ancora più vero alla luce delle regole europee. Per assicurare ex ante la coerenza con il nuovo vincolo declinato in termini di spesa primaria netta e al contempo individuare parte delle risorse destinate al finanziamento della manovra è stato necessario chiedere sacrifici sia nel settore pubblico che in quello privato”,



Credits: Imagoeconomica

ha spiegato. “La credibilità del governo e la prudenza nella gestione delle finanze pubbliche hanno contribuito anche alla recente revisione al rialzo degli outlook per il nostro Paese da parte di due agenzie di rating e al dimezzamento dello spread rispetto ai livelli di due anni fa” ha sottolineato Giorgetti. “Ulteriori progressi in tale ambito avrebbero effetti favorevoli sugli andamenti di finanza pubblica, traducendosi in un più rapido miglioramento del deficit e del debito pubblico e dando spazio ad altri tipi di intervento”, ha aggiunto, precisando che di questo va tenuto conto “anche alla luce del rispetto del profilo di crescita annuo della spesa primaria netta su cui siamo impegnati nell'ambito del Psb”. “Per quanto da una parte non possa non riconoscere che le sfide con cui vi confrontate quotidianamente richiedono sempre maggiori risorse, dall'altra il ruolo che svolgo mi impone di trovare modalità che consentano di rendere compatibili tra loro interessi ed esigenze diverse”.

Grandi attese per la Costituente M5S presto al voto per presidente e garante



La carica dei 90mila al voto per la Costituente del Movimento 5 Stelle. Sono 88.943, per la precisione, gli iscritti M5S che fino a domenica potranno prendere parte alla consultazione online per disegnare l'identikit del Movimento che sarà. Ma come si presenta la truppa pentastellata all'appuntamento con Nova? Lontani i tempi delle varie anime che attraversavano trasversalmente (a volte a geometrie variabili) il mondo grillino. Con l'addio di tanti big, il M5S di oggi è riconducibile in gran parte a Giuseppe Conte. Ma nessuno nasconde che il vero scontro in atto è tra il leader pentastellato e il fondatore Beppe Grillo. La metamorfosi è compiuta: dall'uno ‘vale’ uno si è passati all'uno ‘contro’ uno. E, a meno di imprevedibili colpi di scena, in campo ne resterà solo uno. L'appuntamento di domenica sarà uno snodo cruciale, tanto per il garante, quanto per il presidente. Se, infatti, la figura di Grillo rischia di essere cancellata con un colpo di penna, anche Conte è pronto a farsi da parte “se dalla costituente dovesse emergere una traiettoria politica opposta a quella portata avanti finora” dalla sua leadership, dice in un'intervista. Il riferimento è alla collocazione nel campo progressista, ma non c'è solo quello a far traballare la posizione del presidente pentastellato, che dalla sua ha sicuramente l'‘intelligenza’ del Movimento che, anche oggi, esorta la base a partecipare al voto. Lo fa Roberto Fico con un post sui social, poco dopo aver spiegato che i problemi ci sono, ma non dipendono “dall'alleanza con il Pd. Sarebbe così anche se ci tenes-

simo a distanza”, ma è proprio per questo motivo che “stiamo facendo l'Assemblea costituente, che deve essere un momento di ripartenza”. E sulla stessa lunghezza d'onda viaggia anche il capogruppo al Senato, Stefano Patuanelli, uno dei primi ad applaudire il voto, tutt'altro che lusinghiero per il M5S, in Emilia-Romagna e Umbria. L'analisi di quelle percentuali un po' risicate ha sollevato qualche dubbio su Chiara Appendino, vicepresidente scelta da Conte. Ma è stata lei, sempre via social, a chiarire cosa intendeva quando ha parlato di un “Pd che ci sta fagocitando”. C'è anche qualcuno che non si schiera dalla parte di Conte. Tra i più critici c'è sicuramente Danilo Toninelli, che quasi quotidianamente tiene una rubrica sui social in cui spara a zero sulle scelte del presidente. Ormai lontani dal M5S, i due ex enfant prodige Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista hanno preso strade diverse. Altro personaggio di spicco, che ha vissuto la stagione del Vaffa con Grillo e Gianroberto Casaleggio ma è stato anche lo spin doctor di Conte a palazzo Chigi, Rocco Casalino non si è espresso pubblicamente sulla contesa in atto. Ma intanto conta la base. Sul ruolo del presidente, del garante, sulle modalità di votazione per le modifiche statutarie, sul Comitato di Garanzia e sul nome e sul simbolo serve che almeno la maggioranza assoluta degli iscritti partecipi affinché la votazione non debba essere ripetuta: in pratica 44.473 persone devono trovare del tempo tra oggi e domenica per collegarsi al sito e dare il proprio contributo.

www.quotidianolavoce.it

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

Russia-Ucraina: sull'orlo di un conflitto globale ma Putin è aperto alla pace

Si stanno rasentando i toni della Guerra Fredda, dopo la dimostrazione di forza di Mosca, il presidente si è detto disposto ad una de-esclation



C'è un gran fermento attorno agli '80 e '90, c'è una riscoperta di mode e costumi al limite del nostalgico. Pensando al conflitto in Ucraina, è un po' come rivedere tutti gli episodi di Rocky in una sola notte e poi soffermarsi su quella tematica da Guerra Fredda che potrebbe sembrare un po' vintage, o datata, che dir si voglia, anche se non è proprio così. Le cronache dei mille, non più mille, giorni di guerra in Ucraina, appaiono più minacciose e offrono più similitudini con sentiment portato avanti da Rocky Balboa che si appresta ad affrontare un gigante cattivo. Mosca non vuole il dispiegamento di missili Atlantici a corto e medio raggio in una qualsiasi regione del mondo ma in fondo fin dall'inizio Putin non aveva gradito che l'Ucraina diventasse una testa di ponte per gli interessi Atlantici con una paventata entrata nella Nato. Che non si fosse mai, soltanto trattato di una guerra di aggressione di Mosca nei confronti della sempre più europeista Kiev, è stato chiaro fin dall'inizio. Quella che si sta combattendo in Ucraina, negli

ultimi giorni, si sta rivelando, ora dopo ora, come un ritorno della Guerra Fredda. L'ultimo atto, ieri, segna quello che potrebbe essere il monito finale dello Zar Vladimir Putin contro la tracotanza Occidentale che unisce l'Europa e Washington in quella Alleanza Atlantica che piazza i suoi carrarmatini sulla mappa del Risiko, tutto intorno al Cremlino. C'è un po' di follia in tutto questo fronteggiarsi in nome della pace, della libertà di Kiev, e degli interessi commerciali ed energetici in ballo. Non è mai stata una guerra tra l'Ucraina e Russia, ma è stata sicuramente l'occasione per riportare l'Occidente ai tempi della Guerra Fredda, delle Guerre Stellari, dello l'ultimo Scudo Antimissile voluto da Washington. Dei faticosi accordi diplomatici che hanno portato ai Trattati sui missili balistici Abm del 1972, dei Trattati Start 1 e 2 e New Start sulla riduzione delle testate nucleari e dell'ultimo Inf (Intermediate Range Nuclear Forces), non sembra esserci più traccia. Ad eccezione del solo Start che scadrà nel 2026, tutti

questi protocolli per limitare l'uso sconsiderato della forza sono naufragati, con l'ultimo, abbandonato dagli Stati Uniti nel 2019. E con questa chiave di lettura che deve essere analizzata la mossa di Mosca di mercoledì. Un monito, un modo di comunicare in puro stile da Guerra Fredda, diretto a tutti gli Atlantisti. Se Bruxelles non aveva intenzione di scatenare un inasprimento delle relazioni con Mosca e aveva, quindi, continuato a sostenere Kiev, fornendo armamenti con il limite di utilizzo solo sul piano difensivo, gli Stati Uniti di Biden, dopo la sconfitta elettorale della dem Kamala Harris, e l'imminente arrivo di The Donald alla Casa Bianca, hanno invece fornito a Kiev nuovi armamenti e acconsentito all'utilizzo offensivo su Mosca. Il Cremlino ha quindi deciso di usare il pugno di ferro, con il camuffato missile intercontinentale, che intercontinentale non era, con la telefonata a microfoni aperti alla portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova in pieno briefing con i giornalisti, in cui si intima di non parlare del

missile, Putin vuole comunicare una linea rossa, un confine che Washington e gli alleati Atlantici stanno per oltrepassare, e che in virtù di tutti quei defunti trattati sul disarmo nucleare, sull'utilizzo dei missili balistici, delle difese antimissile, Mosca avverte che la produzione in corso di missili a corto e medio raggio è una risposta ai piani Usa di dispiegare tali sistemi in Europa e nell'Asia del Pacifico. Ieri il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, come riporta Tass ha detto che i paesi occidentali stanno cominciando a capire che a Kiev rimarrà solo una parte dell'Ucraina. Ora i Paesi occidentali "cominciano a rendersi conto che una parte dell'Ucraina rimarrà, e dicono: 'Fermiamoci ora e accettiamo questa parte nella Nato'". Mentre altri dicono: 'Non possiamo fermarci, dobbiamo finire Putin, perché se non lo finiamo, ci attaccherà tutti', ha aggiunto Lavrov, secondo cui tutto questo è una "logica conflittuale" da parte dell'Occidente ma anche un avvertimento alla linea "morbida" di Bruxelles" in contrapposi-

zione alle posizioni americane degli ultimi giorni. Il presidente russo Vladimir Putin ha comunque sottolineato che rimane aperto a qualsiasi contatto per raggiungere una "traiettoria pacifica" e una de-escalation del conflitto in Ucraina. "Per quanto riguarda l'apertura al dialogo, anche nella dichiarazione di ieri, il presidente ha sottolineato la sua disponibilità a qualsiasi contatto nell'ottica di una de-escalation, di evitare ulteriori escalation e di raggiungere una traiettoria pacifica. Pertanto, questa apertura del presidente ai contatti era, è e rimane rilevante fino ad oggi, lo ha detto lo stesso capo di Stato", ha spiegato Peskov. Washington, intanto, rimane in silenzio, "Non ci sono stati contatti con l'attuale amministrazione americana. D'altra parte, la dichiarazione del presidente Putin ieri era molto, molto esauriente, comprensibile, logica e quindi non abbiamo dubbi che l'attuale amministrazione di Washington abbia avuto l'opportunità di familiarizzarsi con questa dichiarazione e capirla", ha detto ier il portavoce del

Cremlino, Dmitry Peskov, in riferimento alle dichiarazioni del presidente russo, Vladimir Putin, in merito, tra le altre cose, all'utilizzo di un missile a medio raggio in risposta all'autorizzazione all'Ucraina da parte di Usa e Regno Unito dell'utilizzo di missili occidentali sul territorio russo. C'è chi è convinto che la guerra in Ucraina sia entrata in una "fase decisiva" e gli ultimi eventi dimostrino la reale minaccia di un "conflitto globale", come il primo ministro polacco Donald Tusk, che ha fatto riferimento a quelli che ha definito "gli eventi delle ultime ore" come dimostrazione di una "grave e reale minaccia di conflitto globale". "Mi sarebbe difficile non pronunciare oggi alcune parole fondamentali sulla situazione, perché è storica", ha dichiarato Tusk. "La guerra a est sta entrando nella sua fase decisiva. Lo sappiamo tutti. Sentiamo che si sta avvicinando l'incognito. Nessuno di noi conosce la fine di questo conflitto, ma sappiamo che attualmente sta assumendo dimensioni molto drammatiche".

UNICEF per Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 650 milioni di ragazze e donne oggi in vita hanno subito violenza sessuale da bambine

In occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, l'UNICEF ricorda che nel mondo 650 milioni di ragazze e donne (1 su 5) oggi in vita hanno subito violenza sessuale da bambine, di cui oltre 370 milioni (1

su 8) hanno subito stupri o aggressioni sessuali; in contesti fragili, le ragazze corrono un rischio ancora maggiore, con una percentuale di stupri e aggressioni sessuali durante l'infanzia di poco superiore a 1 su 4.

Quasi 50 milioni di ragazze adolescenti tra i 15 e i 19 anni (1 su 6) sono state vittime di violenza fisica o sessuale da parte del marito o del partner nell'ultimo anno. Circa 550 milioni di bambini (circa 1 su 4) vivo-

no con madri vittime di violenza compiuta dai loro partner. Oltre 230 milioni di bambine e donne in vita oggi hanno subito mutilazioni genitali femminili (FGM). Le stime globali aggiornate mostrano un

incremento del 15% del numero totale di sopravvissute alla pratica - ovvero 30 milioni in più di ragazze e donne - rispetto ai dati rilasciati otto anni fa. I dati più elevati si riscontrano nei paesi africani, con 144 milioni di casi. "La violenza contro le bambine, le ragazze e le donne si verifica nelle case, nelle scuole, nelle comunità e online. Coloro che subiscono violenza portano per la vita conseguenze gravi: ferite, infezioni ses-

sualmente trasmissibili, problemi di salute mentale come ansia e depressione e morte. - ha dichiarato Carmela Pace, Presidente dell'UNICEF Italia. "Come UNICEF crediamo che sia necessario investire nella prevenzione, nell'educazione e nei servizi di supporto, perché solo in questo modo possiamo spezzare il ciclo della violenza e costruire un mondo in cui le bambine, le ragazze e le donne siano al sicuro".

Ancora un attacco al contingente di pace Unifil in Libano, dopo quello di martedì scorso in cui otto razzi avevano centrato la base di Shama, coinvolgendo cinque militari della forza multinazionale Onu, ieri il quartier generale della missione Unifil in Libano è stato nuovamente colpito da diversi razzi, presumibilmente di Hezbollah. Come ha spiegato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, intervenendo a margine dell'assemblea dell'Anci a Torino, "Dovrebbero essere stati due missili lanciati da Hezbollah. Non ci sono feriti gravi, ma si tratta di forze di pace e nessuno deve toccarle. È inaccettabile quello che sta accadendo" ha detto Tajani precisando che "come abbiamo detto a

La premier Giorgia Meloni: "Indignazione, individuare i responsabili"

Attacco a base Unifil: feriti 4 militari italiani

Israele di prestare la massima attenzione, così lo diciamo con altrettanta fermezza a Hezbollah. I militari italiani non si possono toccare. Se qualcuno pensa di poter continuare a giocare con le armi facendo danni alle basi italiane si sbaglia". Il ministro della Difesa Guido Crosetto alla notizia che quattro militari italiani ha detto di aver immediatamente contattato il Comandante del Contingente,

Generale di Brigata Stefano Messina, per sincerarsi delle condizioni dei quattro militari, che non destano preoccupazioni. "Ho anche contattato la mia controparte libanese - ha riferito Crosetto - ribadendo che il contingente italiano di UNIFIL permane nel sud del Libano per offrire una finestra di opportunità alla pace e non può diventare ostaggio degli attacchi delle milizie. È intollerabile che ancora



una volta una base di UNIFIL sia stata colpita". Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha commentato così quanto accaduto: "Apprendo con profonda indignazione e preoccupazione la notizia dei nuovi attacchi subiti dal quartier generale italiano di Unifil nel sud del Libano, che hanno causato anche il ferimento di alcuni nostri militari impegnati in missione di pace. Desidero esprimere la solidarietà e la vicinanza mia e del Governo ai feriti, alle loro famiglie e sincera gratitudine per l'attività svolta quotidianamente da tutto il contingente italiano in Libano". La premier ha poi aggiunto "Ribadisco ancora una volta che tali attacchi sono inaccettabili e rinnovo il mio appello affinché le parti sul

terreno garantiscano, in ogni momento, la sicurezza dei soldati di Unifil e collaborino per individuare in tempi brevi i responsabili", aggiunge Meloni. I militari italiani sono rimasti leggermente feriti a seguito dell'esplosione di due razzi da 122 millimetri che hanno colpito la base UNP 2-3 di Shama, nel sud del Libano, che ospita il contingente italiano e il Comando del settore ovest di Unifil. Da una prima ricostruzione, fa sapere la Difesa, due razzi, hanno colpito un bunker della base e un locale nei pressi della polizia militare internazionale, provocando danni alle infrastrutture circostanti. Alcuni vetri, a causa dell'esplosione si sono frantumati colpendo i quattro militari.

Sono state le prove raccolte dagli inquirenti che hanno messo in crisi l'uomo

Omicidio Deidda, crolla Igor Sollai: “L’ho uccisa mentre era sveglia”

Il telefono usato dopo averla uccisa per mandare messaggi a parenti e amici, la chat trappola con le colleghe, e poi i giri in macchina sul luogo del delitto, la carta di credito usata per comprare le piante con cui coprire il cadavere. E ancora, il borzone nero comprato dai cinesi e il tentativo di vendere il divano dove la sera del 10 maggio ha ucciso la moglie Francesca Deidda, 42 anni, fingendo poi un suo allontanamento volontario dalla loro casa di San Sperate, nel cagliaritano, per provare a superare un momento di crisi. Gli elementi raccolti a suo carico dagli inquirenti sono stati da subito schiacciati, ma Igor Sollai, camionista di 43 anni, per sei mesi ha negato di aver ucciso sua moglie, arrivando a scrivere una lettera per il fratello di lei in cui si dichiarava innocente e gli chiedeva di incontrarsi. Ieri notte, dopo un interrogatorio fiume con il sostituto procuratore Marco Cocco, la confessione. Manca solo il movente, elemento che sarà chiarito nel prossimo interrogatorio: l'ipotesi è che Sollai volesse impossessarsi della casa e del premio dell'assicurazione sulla vita



da centomila euro che i due avevano reciprocamente sottoscritto per rifarsi una vita con la donna che frequentava da un anno. La scomparsa di Francesca, 43 anni, risale al 10 maggio scorso, quando la donna sparì misteriosamente da San Sperate. I suoi resti furono ritrovati solo il 18 luglio successivo, in un borzone abbandonato nelle campagne tra Sinnai e San Vito, vicino alla vecchia statale 125. Fino a due giorni fa, Sollai si era sempre dichiarato estraneo alla morte della moglie, ma le prove raccolte dagli inquirenti

avevano progressivamente incrinato la sua versione. “Francesca non stava dormendo, era sveglia, stavamo litigando e a un certo punto l’ho uccisa. Ho fatto tutto da solo. Non riesco a spiegarlo, non so come sia potuto accadere”. Così Igor Sollai ha confessato il delitto della moglie, la 42enne Francesca Deidda, scomparsa da San Sperate, nel cagliaritano, il 10 maggio scorso e ritrovata morta il 18 luglio, il corpo nascosto in un borzone nero da calcio nelle campagne tra Sinnai e San Vito, vicino alla vecchia statale 125. “Siamo

stati contattati dal signor Sollai mercoledì pomeriggio e ci ha comunicato che, dopo aver riflettuto su tutti gli elementi emersi finora e dopo i numerosi confronti avuti con noi, aveva deciso di confessare il delitto”, spiega a LaPresse Carlo Demurtas, il legale che insieme a Laura Pirarba difende Sollai. “L’interrogatorio di ieri è durato circa quattro ore, e si è parlato solo ed esclusivamente della dinamica dell’omicidio. Sollai ha ammesso che l’omicidio è avvenuto in casa, che ha fatto tutto da solo, che ha portato lui il cadavere di Francesca sul luogo dove poi è stato occultato e ritrovato dopo circa due mesi. La prossima settimana ci sarà un nuovo interrogatorio, la data è ancora da concordare, per definire tutti gli altri aspetti”, conclude Demurtas. Igor Sollai, 43 anni, è attualmente in carcere con le accuse di omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere. Ieri ha reso piena confessione al sostituto procuratore Marco Cocco durante un interrogatorio iniziato nel pomeriggio e finito in piena notte.

Sequestrati due quintali di prodotti ittici ad Ancona

Due quintali di prodotti ittici sono stati sequestrati nei confronti di attività commerciali dalla Guardia di Finanza e dalla Guardia Costiera di Ancona, impegnate nei controlli sulle attività di ristorazione in attuazione del Piano operativo coordinato dalla Cabina di Regia per i controlli agroalimentari, in particolare sulla filiera ittica. Sono stati controllati tre esercizi di ristorazione nelle province di Ancona, Ascoli Piceno e Pesaro Urbino. L’attività svolta nella provincia di Ancona si è sviluppata attraverso l’ispezione dei locali destinati a deposito dei prodotti alimentari utilizzati dal ristoratore, accertando gravi inadempienze relative alla cattiva conservazione. Il prodotto, oltre 80 kg di pesce congelato, è stato sequestrato. Sono stati sottoposti a sequestro anche 10 litri di olio per mancanza di informazioni su tracciabilità ed etichettatura. Altre criticità sono state accertate a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), dove il personale

della Guardia di Finanza, della Guardia Costiera e dell’Azienda sanitaria territoriale ha proceduto alla sospensione precauzionale dell’esercizio di ristorazione controllato, per gravi inadempienze connesse agli aspetti igienico sanitari. Sono stati sequestrati oltre 64 kg di prodotto ittico fresco e congelato, risultato privo delle obbligatorie indicazioni relative a etichettatura e tracciabilità, e sono state elevate sanzioni amministrative per 1.500 euro. Infine a Fano (Pesaro-Urbino) all’interno delle celle frigorifero e del magazzino dell’esercizio di ristorazione sottoposto a controllo, sono stati trovati e posti sotto sequestro per assenza d’informazioni connesse alla tracciabilità, oltre 48 kg di alimenti e 11 litri di condimenti vari, con sanzioni amministrative per 3mila euro. Complessivamente sono state comminate sanzioni pari a oltre 6mila euro e sottoposti a sequestro oltre 200 kg di prodotto ittico e alimenti vari.

Una bimba di 10 mesi è stata trovata in casa priva di vita. Una tragedia quella consumata a Nole Canavese, nel torinese. Nessuna ipotesi esclusa, neppure quella dell’infanticidio. Secondo i primi rilievi condotti dai carabinieri accorsi sul posto dopo la chiamata del padre della piccola, la bimba sarebbe morta a seguito di affogamento nella vasca da bagno. L’uomo è rientrato a casa e si è trovato di fronte la drammatica scena. Da

Non si esclude l’infanticidio. La madre tenta il suicidio

Torino, bimba di 10 mesi affoga nella vasca da bagno

una prima ricostruzione degli investigatori la tragedia sarebbe riconducibile allo stato depressivo post partum della

mamma della neonata. La donna, che sarebbe in cura da qualche tempo, avrebbe tentato il suicidio e attualmente è

ricoverata e piantonata in ospedale ma non sarebbe in pericolo di vita. Le indagini proseguono.





ELPAL CONSULTINGSRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Bagnara Calabria, 16enne violentata mentre va a scuola: arrestato 49enne

È un uomo di 49 anni, di Bagnara Calabria, ad aver violentato una 16enne mentre si recava a piedi a scuola. Fortunatamente è stato immediatamente fermato dai carabinieri che si trovavano nelle vicinanze e che, prontamente intervenuti, lo hanno arrestato in flagranza di reato. È successo intorno alle 8.30 di ieri mattina, in via delle Rimembranze. La vittima, visibilmente scossa, ha sporto formale denuncia contro il suo aggressore presso la Caserma dei carabinieri dove si è recata insieme alla madre. L’uomo si trova nella Casa circondaria-



le di Reggio Calabria. Ora le indagini andranno avanti anche per accertare prece-

endenti comportamenti analoghi dell’uomo e quindi se possano esserci altre vittime.

L'imprenditore Víctor de Aldama afferma di aver pagato tangenti molto corpose

Accusato di corruzione il governo di Sanchez

L'imprenditore Víctor de Aldama, uno dei principali sospettati nel caso di corruzione per la compravendita di mascherine, noto come caso Koldo, ha lanciato pesanti accuse contro il partito socialista spagnolo, il governo e lo stesso Pedro Sanchez, affermando di aver pagato corpose tangenti. Il premier e diversi ministri dell'esecutivo hanno negato le accuse, annunciando azioni legali contro l'uomo d'affari, ex presidente del Zamora CF. Il leader del Partito popolare, Alberto Núñez Feijóo, ha definito come gravissimi i fatti e si è proposto di guidare una mozione di censura per sostituire l'attuale esecutivo. Il caso è scoppiato quando Aldama, che era in custodia cautelare per il presunto coinvolgimento in un'altra rete criminale, dopo mesi di silenzio ha chiesto di rilasciare una dichiara-



zione volontaria al Tribunale nazionale, snocciolando una serie di accuse contro l'esecutivo di Pedro Sanchez. L'imprenditore, riferiscono i media iberici, ha dichiarato di aver pagato 250.000 euro a José Luis Abalos, ex ministro dei Trasporti, ora indagato per corruzione e 100.000 euro al suo consigliere Koldo García per le operazioni di compravendita delle mascherine nel momento peggiore della pan-

demia. Ha anche denunciato di aver dato contanti ad altri funzionari del Psoc, come Santos Cerdan e ha detto inoltre che Pedro Sanchez avrebbe chiesto di incontrarlo e che questo incontro si produsse nel 2019. Sui media era circolata una foto di Sanchez insieme ad Aldama, scatto che ora, secondo l'imprenditore, non sarebbe fortuito. L'uomo d'affari ieri, dopo la dichiarazione shock, è stato rilasciato ed è



Credits: Imago economica

uscito dal carcere dove era detenuto. Sanchez ha definito Aldama un "personaggio", e ha affermato che il suo governo è "pulito, e nato per porre fine alla corruzione sistemica" del Partito popolare. "Dovrà essere Aldama a dimostrare queste insinuazioni e accuse. Tutto ciò che quest'uomo ha detto è categoricamente falso", ha aggiunto il leader ieri in dichiarazioni alla stampa. All'uscita dal carcere l'imprenditore ha risposto in tono minaccioso: "non si preoccupi signor Sanchez, avrà le prove di tutto quello che è stato detto". Il ministro della Politica Territoriale e della Memoria Democratica, Angel Víctor Torres, ha annunciato che il governo presenterà oggi "le opportune azioni legali" contro Aldama, per le accuse rivolte a membri del Governo e del Psoc. "Le accuse", ha detto, "sono estremamente gravi" e sono basate su "menzogne".

Chiuso l'aeroporto di Gatwick per la sicurezza



Credits: Associated press/LaPresse

L'aeroporto londinese di Gatwick ha evacuato per precauzione una parte del suo Terminal Sud mentre indaga su un incidente di sicurezza. L'aeroporto ha dichiarato in un comunicato su X che nessuno potrà entrare nel Terminal Sud mentre le operazioni di sicurezza sono in corso. "La sicurezza dei nostri passeggeri e del nostro personale rimane la nostra massima priorità. Stiamo lavorando duramente per risolvere il problema il più rapidamente possibile", ha reso noto l'aeroporto in un comunicato. La polizia del Sussex ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma di aver inviato all'aeroporto una squadra di artigiani "per precauzione". "La polizia è stata chiamata al Terminal Sud dell'aeroporto di Gatwick alle 8.20 di venerdì in seguito al ritrovamento di un sospetto oggetto proibito nei bagagli. Per garantire la sicurezza del pubblico, del personale e degli altri utenti dell'aeroporto, è stato istituito un cordone di sicurezza mentre la questione viene affrontata", si legge nel comunicato. "Questo sta causando notevoli disagi e alcune strade intorno al Terminal Sud sono state chiuse. Consigliamo al pubblico di evitare l'area, se possibile", si legge ancora nella nota.

I cittadini rumeni andranno alle urne domani per le elezioni presidenziali. Tredici candidati sono in lizza per la presidenza nel Paese membro dell'Unione Europea e della Nato. La Romania terrà anche le elezioni parlamentari l'1 dicembre, mentre il ballottaggio per le presidenziali si terrà l'8 dicembre. Secondo le previsioni i favoriti sono il leader del partito nazionalista di estrema destra, George Simion, e il primo ministro Marcel Ciolacu, sostenuto dal Partito Socialdemocratico. A George Simion, leader dell'Alleanza per l'Unità dei Romeni, è vietato l'ingresso nei Paesi confinanti come la Moldavia e l'Ucraina per motivi di sicurezza e ha negato le accuse di essere una spia russa. Il candidato 38enne ha negato con forza "tutte le accuse riguardanti qualsiasi tipo di collegamento con i funzionari dell'intelligence russa". Ciolacu ha dichiarato all'Associated Press di avere un "piano chiaro per una Romania più sviluppata che non lasci indietro nessuno, un piano interno basato sulla crescita economica e sugli investimenti e un piano per una Romania più rispettata e influente all'estero". "Purtroppo abbia-

Romania, domani le presidenziali

Preoccupa l'estremismo di destra

mo leader politici che mettono in discussione la nostra presenza nell'Ue e nella Nato. Credo che gli estremisti debbano essere isolati politicamente e non presi in considerazione da nessun governo", ha aggiunto il leader del Psd. Oltre a Ciolacu e Simion, altri candidati chiave sono Elena Lasconi del partito Save Romania Union, l'ex vice segretario generale della Nato Mircea Geoana, che corre in modo indipendente, e Nicolae Ciucu, ex generale dell'esercito e primo ministro del Partito Nazionale Liberale di centro-destra, che attualmente è in una coalizione tesa con il Psd. Simion è da tempo una figura controversa. Ha fatto campagna per la riunificazione con la Moldavia, che quest'anno gli ha rinnovato il divieto di entrare nel Paese

per cinque anni. Nel 2020, il partito Aur è passato da una relativa oscurità a guadagnare il 9 per cento dei consensi. Il partito si oppone al matrimonio omosessuale e ha stretti legami con la Chiesa ortodossa rumena. Simion ha definito il presidente russo Vladimir Putin "un criminale di guerra" e ha detto che le sanzioni occidentali contro la Russia "non sono sufficienti". Ma ha anche detto di essere contrario a che la Romania - che ha inviato un sistema missilistico Patriot all'Ucraina - contribuisca con ulteriori aiuti militari. "Non sono un fan della continuazione della guerra e spero che il presidente eletto Trump la fermi", ha dichiarato. Geoana, ex ministro degli Esteri e ambasciatore negli Stati Uniti, ha dichiarato all'AP di ritenere che la

sua esperienza internazionale lo qualifichi rispetto agli altri candidati. "Penso che l'establishment politico in Romania sia in ritardo rispetto alla società rumena", ha detto. "Siamo un grande Paese, strategicamente molto importante per tutti i nostri partner e alleati, ma la Romania dovrebbe diventare un attore e una potenza veramente multiregionale". Lasconi, ex giornalista e leader dell'USR, ha dichiarato all'AP di volersi "liberare dell'etichetta di Paese corrotto e povero". Ha anche promesso di dare priorità alla spinta per la piena adesione della Romania all'area Schengen, la zona europea di viaggi senza controlli d'identità. "In tutte le istituzioni statali, nei politici, la corruzione è il problema più grande che stiamo affrontando", ha detto. "Alcune decine di politici che continuano a tornare, che cercano di riempirsi le tasche il più possibile, ma non fanno nulla per la gente". Lasconi si è detta favorevole all'aumento della spesa per la difesa e ha dichiarato che è essenziale sostenere l'Ucraina "per vincere la guerra". "Putin non ha paura della Nato. Ha paura della libertà. La libertà, la democrazia e lo Stato di diritto sono contagiosi", ha detto.

Usa: esecuzione in Alabama, la terza con inalazione di azoto

Condannato a morte per l'omicidio di un'autostoppista, commesso trent'anni fa nel Sud degli Stati Uniti, un uomo è stato giustiziato in Alabama con l'inalazione di azoto, procedimento impiegato per la terza volta nel mondo. Le due precedenti esecuzioni con questo sistema risalgono a febbraio e a settembre, sempre in Alabama. "L'Alabama ha utilizzato con successo l'ipossia (per inalazione) d'azoto per l'esecuzione di Carey Grayson", ha dichiarato, in un comunicato, il procuratore generale dello Stato, Steve Marshall. Esperti dell'Onu avevano già avvertito che questo metodo potrebbe rappresentare una

forma di tortura, ritenendolo vietato dal diritto internazionale. Secondo giornalisti presenti all'esecuzione, Grayson ha insultato il direttore del carcere quando questi gli ha chiesto se voleva dire qualcosa per l'ultima volta. Poi, quando il gas ha cominciato a diffondersi nella maschera che gli copriva il viso, il detenuto ha mosso la testa da una parte all'altra e ha ansimato per qualche minuto prima di smettere di muoversi. Grayson era stato condannato nel 1996 per l'omicidio di Vickie Deblieux, commesso due anni prima, assieme a tre complici, minorenni all'epoca dei fatti. La vittima, 37 anni,



stava andando in autostop dal Tennessee alla Louisiana per andare a trovare la madre. Il suo corpo era stato trovato accoltellato e mutilato dopo la morte. L'esecuzione di Grayson, avvenuta nel penitenziario di Holman, è la 22esima portata a termine negli Stati Uniti dall'inizio dell'anno. In tutti i casi, tranne che i tre dell'Alabama, si è fatto ricorso all'iniezione letale. La pena di morte è stata abolita in 23 dei 50 Stati americani. In altri sei è prevista una moratoria delle esecuzioni, su decisione del governatore: sono Arizona, California, Ohio, Oregon, Pennsylvania e Tennessee.

Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Importante operazione dei Carabinieri che mettono la parola fine ad un giro di corruzione per cambi di destinazione d'uso di alcuni immobili, abusi edilizi sanati, collaudi su edifici mai effettuati, uso di timbri d'ufficio e accessi abusivi a sistemi informatici catastali

Abusi condonati, bastava pagare Misure cautelari per sei persone

Su delega della Procura della Repubblica di Roma, dalle prime luci dell'alba, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Eur hanno dato esecuzione a un'ordinanza, emessa dal Gip del Tribunale di Roma, che dispone misure cautelari per 6 persone, tutte gravemente indiziate, a vario titolo, di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, falsa attestazione e certificazione, accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico e soppressione, distruzione e occultamento di atti veri. Le indagini sono state avviate nel mese di settembre del 2020, a seguito della denuncia presentata ai Carabinieri dell'Eur da un dirigente della società "Risorse per Roma Spa", in

servizio presso l'Ufficio Condoni Edilizio, che segnalava delle irregolarità riguardanti una pratica di condono relativa ad alcuni abusi edilizi realizzati su un immobile ubicato nel comune di Roma. In concomitanza, l'indagine riceveva impulso dagli sviluppi conseguenti all'analisi di un appunto manoscritto, sequestrato ad una incaricata di pubblico servizio, in cui erano riportati riferimenti a numeri di pratiche di condono con annotati, a fianco, alcuni importi che - anche in virtù dell'acquisizione documentale e delle dichiarazioni auto-etereaccusatorie di un altro incaricato di pubblico servizio - sono stati ricondotti a somme di denaro riscosse o da riscuotere. Sul conto degli indagati, 2 destinatari della misura degli arresti domiciliari; 1 della

misura dell'obbligo di presentazione alla P.G. e contestuale divieto temporaneo di esercitare una professione; 2 destinatari del divieto temporaneo di esercitare una professione; 1 destinatario della misura della sospensione dall'esercizio del pubblico servizio, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Eur, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma sono riusciti a raccogliere gravi elementi indiziari secondo cui avrebbero perfezionato atti finalizzati sia al cambio di destinazione d'uso di alcuni immobili, che a sanare abusi edilizi; realizzato certificazioni di collaudi e perizie su edifici, mai effettuati, utilizzando timbri d'ufficio e effettuando accessi abusivi a sistemi informatici catastali. Tra i destinatari del provvedimento figurano una donna, all'epoca

dei fatti impiegata di una società di Roma Capitale, gravemente indiziata di aver seguito le pratiche di condono; una donna gravemente indiziata di avere avuto la funzione di collegamento tra i privati, i liberi professionisti e i pubblici ufficiali per la risoluzione delle pratiche; un ex dipendente dell'Ufficio Condoni Edilizio, attualmente libero professionista, gravemente indiziato di essere l'autore della falsificazione di atti, al fine di far ottenere le sanatorie edilizie; due liberi professionisti, i quali, per conto di privati, sono gravemente indiziati di avere elargito somme in denaro ai pubblici ufficiali allo scopo di velocizzare le istruttorie; una dipendente di una società di Roma Capitale, gravemente indiziata di avere effettuato vari accessi abusivi ai sistemi informatici.



Finti investimenti, vero truffatore

Un 30enne ucraino ha convinto un imprenditore ad investire su una piattaforma di trading on line creata ad hoc. Truffato per 60mila euro. Arrestato dalla Polizia

Gli operatori della Polizia di Stato, appartenenti al Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica di Roma, hanno arrestato in flagranza per truffa aggravata un trentenne di nazionalità ucraina. L'uomo è stato identificato a seguito della denuncia sporta

da un imprenditore romano, convinto ad investire online da un sedicente broker che lo aveva contattato attraverso un social network. Ecco lo stratagemma del truffatore. In particolare, dopo averlo indotto ad investire una piccola somma di denaro, il truffatore era riuscito a fargli investire cifre sempre più consistenti, facendogli credere - attraverso una falsa piattaforma di trading online creata ad hoc - che le somme depositate stessero rapidamente generando elevatissimi rendimenti. Nel momento in cui l'imprenditore ha cercato di recuperare il denaro investito - circa 60 mila euro - trovandosi di fronte a obiezioni continue e pretestuose da parte dei suoi "consulenti finanziari", si è reso conto di essere stato raggirato e, di fronte alle sue insistenze, gli veniva proposto un incontro di persona, in occasione del quale avrebbe dovuto versare ulteriori 20.000,00 euro necessari per "sbloccare" la sua pratica. L'incontro program-



mato prevedeva lo sblocco delle somme investite, a fronte della consegna, tramite un corriere di fiducia, di un pacchetto contenente il denaro pattuito. All'appuntamento, gli operatori della Polizia Postale sono riusciti a intercettare il corriere incaricato di ritirare il denaro, procedendo al suo arresto. L'arresto è stato convalidato e l'indagato è da ritenersi non colpevole sino a sentenza definitiva.

Più sicurezza, ci pensano i Carabinieri

Intensificati i controlli nei quartieri periferici Don Bosco, Cinecittà Est e Appio Claudio. 3 persone denunciate e 4 segnalate alla Prefettura e sanzionate amministrativamente



I Carabinieri della Stazione di Roma Cinecittà, con il supporto di altre pattuglie della Compagnia di Roma Casilina, hanno dato esecuzione ad un servizio coordinato di controllo del territorio nei quartieri Don Bosco, Cinecittà Est e Appio Claudio, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della criminalità diffusa nelle aree di periferia, nonché ai reati predatori sulle linee delle fermate della metro presenti sul territorio di competenza, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nel corso delle attività, i Carabinieri hanno denunciato alla Procura della Repubblica per produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope, un cittadino italiano di 27 anni, originario della provincia di Teramo, senza occupazione e con precedenti, che a seguito di un controllo d'iniziativa è stato trovato in possesso di circa 5,1 g di cocaina e 1,2 g di hashish, nonché la

somma contante di 1.500 euro ritenuti il prodotto della pregressa attività illecita. Subito dopo, i Carabinieri hanno fermato e quindi denunciato un romano di 39 anni, con precedenti, sorpreso a rubare all'interno di un negozio alcuni prodotti di cancelleria, nascondendoli in uno zaino che, sono stati recuperati e restituiti al titolare dell'attività. Nel corso delle verifiche anche alla circolazione stradale, i Carabinieri hanno sorpreso alla guida di uno scooter, risultato rubato un romano di 15 anni. Ragion per cui, i Carabinieri lo hanno denunciato e il motorino è stato restituito al proprietario. Infine, quattro persone, sono state sanzionate in via amministrativa e segnalati alla Prefettura di Roma per il possesso di una modica quantità di sostanze stupefacenti destinata ad uso personale, del tipo marijuana e hashish. Il bilancio delle attività di controllo dei Carabinieri è di 90 persone identificate, 40 veicoli controllati, attraverso i numerosi posti di controllo effettuati.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Giubileo sicuro, obiettivi precisi

*Prosegue la strategia di sicurezza dalle periferie nel cuore della movida capitolina
Identificazioni a tappeto, multe per 11.500 euro. Sigilli per un bar di Montesacro*

Prosegue serrata la strategia di sicurezza pianificata dalla questura di Roma in vista dell'Anno Santo, che mira a tenere alto il livello della prevenzione e della sicurezza pubblica con cadenzati servizi interforze che tracciano il tessuto urbano dal cuore della Capitale alle aree periferiche. Al centro dell'attenzione obiettivi precisi, già evidenziati e monitorati da settimane nel corso dei continui servizi ordinari e straordinari di controllo del territorio con lo scopo condiviso di fronteggiare situazioni di degrado urbano in cui si innestano situazioni di illegalità reale che inficiano il senso di sicurezza della cittadinanza. Tra le altre aree interessate dall'operazione i quartieri di Fidene, Aurelio e San Lorenzo. Sono più di 200 le persone identificate e 7 le violazioni amministrative contestate per un ammontare complessivo di oltre 11.500 euro. Tra gli esercizi pubblici controllati, per uno di questi - sito in piazza Monte Gennaro -



è scattato anche il provvedimento del questore ai sensi dell'art. 100 T.U.L.P.S.: il bar, attenzionato già da tempo dagli agenti del III Distretto Fidene - Serpentara visti i numerosi interventi della polizia a fronte di ricorrenti episodi di disordine scaturiti tra gli avventori - resterà chiuso per sette giorni. Il provvedimento si è ritenuto necessario quale risposta ad un concreto pericolo per l'ordine pubblico, per la moralità e la sicurezza dei cittadini, in particolare dei

residenti la cui percezione di legalità, proprio a causa delle

frequentazioni del locale, risulta fortemente minata.

Collegato con la centrale operativa dei Carabinieri, scatta l'arresto per un 49enne
*Si avvicina "troppo" alla casa della sua ex
Scatta l'allarme del dispositivo antistalking*

I Carabinieri della Stazione di Roma Acilia hanno arrestato un 49enne del posto, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato del reato di Stalking nei confronti della sua ex compagna. L'intervento dei militari è stato reso possibile grazie ad un allarme generato automaticamente da un dispositivo elettronico antistalking che ha inviato una segnalazione in tempo reale alla Centrale Operativa dei Carabinieri. I Carabinieri, quindi, sono rapidamente intervenuti in via Bepi Romagnoni, dove hanno intercettato l'uomo mentre si avvicinava all'abitazione della sua ex compagna, arrestandolo in flagranza di reato per la violazione del divieto di avvicinamento alla donna. Raccolti gravi indizi di colpevolezza nei confronti dell'indagato, i Carabinieri lo hanno condotto in Caserma e successivamente accompagnato presso le aule del Tribunale, dove l'arresto è stato convalidato.



Indiano trovato con 100 bulbi da papavero da oppio

Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina, a seguito di una mirata intensificazione del controllo del territorio finalizzata alla prevenzione e alla repressione della detenzione e dello spaccio di stupefacenti, hanno individuato e sequestrato circa 100 bulbi da papavero da oppio. Il piano d'azione è stato sviluppato dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Terracina che, nell'ambito di specifici servizi di contrasto alla criminalità comune, hanno rinvenuto nelle disponibilità di un soggetto di nazionalità indiana quanto sottoposto a sequestro. A seguito di mirata attività info-investigativa corroborata da riscontri dinamici sul territorio, condotta i Finanziari, insospettiti dal particolare atteggiamento e successivo stato di agitazione della persona sottoposta ad un ordinario controllo in una strada periferi-

ca di Terracina, hanno approfondito gli accertamenti e, anche a seguito di una perquisizione domiciliare, hanno rinvenuto la sostanza stupefacente in parola. Questo genere di bulbi si presta a diversi tipi di consumo. Può essere masticato, oppure sminuzzato e fumato, o ancora utilizzato come infuso. Come noto, in virtù delle loro proprietà narcotiche, tali prodotti vengono utilizzati per lenire le fatiche psico-fisiche derivanti dallo sfruttamento del lavoro, e spesso vengono forniti dagli stessi "caporali" ai braccianti agricoli. L'intervento delle Fiamme Gialle costituisce un'ulteriore testimonianza del costante presidio assicurato dal Corpo per la lotta al traffico e alla diffusione di sostanze stupefacenti, a tutela della legalità e della salute dei cittadini e, nel caso specifico, delle condizioni dei lavoratori.

Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne

#NessunaScusa. È la parola chiave attorno alla quale ruota la campagna di comunicazione promossa da Roma Capitale per celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La Sovrintendenza Capitolina partecipa proponendo, dal 23 al 25 novembre, una serie di iniziative gratuite per tutti, diffuse nei musei e sul territorio, tra visite, dibattiti e performance per approfondire la figura e il ruolo delle donne attraverso il patrimonio storico, artistico e archeologico della città. Saranno coinvolti il Museo di Roma a Palazzo Braschi, dove è in corso la mostra Roma Pittrice. Artiste al lavoro tra XVI e XIX secolo,



il Museo di Casal de' Pazzi, la Galleria d'Arte Moderna, il Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, i Mercati di Traiano Museo dei Fori Imperiali e inoltre il Museo del Teatro Argentina e l'Area archeologica del Teatro di Marcello. A Villa di Massenzio, dalle 10.30 alle 16.00 di domenica 24 novembre, va in scena il racconto su Annia Regilla, moglie di Erode Attico, morta per violenza domestica, seguito da rappresentazioni coreografiche e artistiche accompagnate da momenti di riflessione e dialogo con il pubblico. Molte delle attività saranno accompagnate da un interprete in Lingua dei segni italiana.


 Email: redazione@ago-green.com.it
 P.zza Giovanni Rinaldo 6 00195 Roma
AGG-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutta la novità del mondo dell'energia, del trasporto e dell'ambiente, sviluppando in un'ottica Green, l'innovazione e l'eco-sostenibilità.
 Agg: un'entusiasta parte del gruppo: GreenCom 100


DCL Edilizia
 • Costruzioni
 • Ristrutturazioni
 • Pavimentazioni
 • Condizionamento
 • Impermeabilizzazioni
 • Rivestimenti
 • Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
 • Cartongessi
 • Manutenzioni Condominiali
 • Serre Solari
 • Cappotti
 • Tetti in Legno
 • Imbiancature
 • Restauri e Risanamenti
 Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com


Blue Power
 Blue Power è un'azienda specializzata nella fornitura di energia elettrica e gas a basso costo, con tariffe competitive e servizi personalizzati. Offriamo un'assistenza 24/7 e un'ampia gamma di servizi per soddisfare le vostre esigenze.
 Via B. Uboldi, 500 - 00144 - Roma (RM)
 Tel: +39 075 82751621 | Fax: 075 82751621
 email: info@bluepower.it

“Povertà a Roma: un punto di vista”

Pubblicato il rapporto della Caritas: le richieste al Centri Ascolto aumentate del 41%

Nel corso del 2023, nei diversi servizi della Caritas diocesana di Roma e nelle parrocchie romane, sono state incontrate complessivamente 24.658 persone, di queste ben 10.985 - il 41% - per la prima volta. E' quanto emerge dal rapporto “Povertà a Roma: un punto di vista”, presentato al Vicariato di Roma. Nei Centri di Ascolto - 3 quelli diocesani e 201 centri nelle parrocchie - sono state accolte 13.162 persone, aumentate del 12% rispetto al 2022 (erano 11.714) e superiori a quelle incontrate durante l'emergenza Covid-19 (11.223). In questo caso, a ognuno dei contatti corrisponde in genere un nucleo familiare. A questi si aggiungono 11.124 persone incontrate nelle Mense sociali che la Caritas gestisce in convenzione con Roma Capitale e altri 3.172 assistiti dai servizi sanitari gestiti in partnership con la Regione Lazio. Numeri senza precedenti, solo in parte spiegabili con l'aumento della rete diocesana dei Centri di Ascolto, sempre più capillarmente distribuiti nel territorio della città. Quello che ha caratterizzato il 2023 è da attribuirsi in modo particolare al progressivo venire meno del Reddito di cittadinanza e l'introduzione dell'Assegno di inclusione e del Supporto alla formazione, misure che solo in parte hanno sostituito i trasferimenti che ricevevano le famiglie più povere. Nel 2023 sono state 4.003 le persone incontrate per la prima volta, che rappresentano il 30,4% del totale. A chiedere



Credits: LaPresse

aiuto nei Centri di Ascolto continuano a essere prevalentemente le donne, il 60% del totale. La maggior parte delle persone ha un'età compresa tra i 36 e i 65 anni (64% del totale), il 16% è over-55. È quanto emerge dal rapporto “Povertà a Roma: un punto di vista”, presentato al Vicariato di Roma. Rispetto alle nazionalità diminuisce leggermente la quota degli italiani accolti, il 41,5% contro 42,6% nel 2022; in diminuzione anche i cittadini romeni che con il 7,7% delle presenze rappresenta la seconda nazionalità, seguita subito dopo dai cittadini peruviani (7,4%). Netta diminuzione degli ucraini (5,5 del totale).

+21% persone accolte nelle mense nel 2023

Le persone accolte nelle tre Mense sociali

della Caritas di Roma sono state 11.124, con 322.058 pasti distribuiti in convenzione con Roma Capitale. Rispetto al 2022 c'è stato un aumento del 21% degli ospiti accolti (erano 9.148) e del 1% dei pasti distribuiti (erano 319.387). Gli italiani, che sono la nazionalità con più presenze (2.011 utenti), in aumento rispetto al 2022 (1.698), rappresentano comunque solo il 18% del totale. Rispetto al 2022 risulta molto significativa la presenza dei peruviani, diventata la seconda per numero (1.537) con un incremento del 35% rispetto ai 990 dell'anno precedente. Incrementi significativi anche per le presenze provenienti da Sudan (755) ed Egitto (707), mentre continua la diminuzione di comunità che storicamente avevano presenze considerevoli, in particolare romeni e ucraini. Il numero di uomini che hanno utilizzato la mensa, 9.068 (81%) è significativamente superiore rispetto alle donne (2.056). La classe di età con il maggior numero di utenti è quella compresa tra 26 e 35 anni (2.318 persone, 20,8% del totale). Una differenza di genere che si attenua al crescere delle classi di età: la componente dei due sessi si riduce notevolmente per gli over 66 anni. I minorenni rappresentano il 7,3% del totale, di questi tuttavia 628 hanno dai 13 fino al diciottesimo anno di età: si tratta di adolescenti, soprattutto di nazionalità sudamericana, che si recano a mensa insieme ai genitori nei giorni in cui non sono a scuola.

Povertà abitativa, fenomeno fuori controllo

Le priorità evidenziate nel rapporto

“Povertà a Roma” per affrontare una crisi che rischia di diventare sconcertante:

“Sospendere gli sfratti per il Giubileo”

Disincentivare al massimo gli affitti brevi e incentivare, viceversa, gli affitti lunghi, modificando subito le regole a livello nazionale e locale utilizzando anche la leva fiscale; sospendere almeno nell'anno del Giubileo, gli sfratti, partendo da quelli per morosità incolpevole (l'85% del totale), pur facendo attenzione alle legittime esigenze dei piccoli proprietari; tirare fuori dalla strada i troppi che vi vivono, ampliando la rete diffusa di primissima accoglienza. Sono le tre priorità da affrontare con “la massima urgenza” per contrastare il fenomeno della “povertà abitativa”, cui il rapporto “Povertà a Roma” dedica un apposito capitolo. Crisi abitativa, sottolinea il documento, che “non può essere più chiamata emergenza perché non è collegata a eventi improvvisi ma è frutto di ritardi strutturali accumulatisi negli ultimi decenni e di carenza di adeguate politiche pubbliche a partire dal livello nazionale, nel dare risposte adeguate alla prolungata privazione di un bene essenziale per vivere come una abitazione dignitosa”. Il quadro, certamente incompleto, ribadisce la Caritas romana, “rischia di essere sconcertante”. Sono quasi 30.000 le richieste di contributo per pagare l'affitto pervenute a Roma Capitale nel 2022, fondo sospeso lo scorso anno; nel 2023 sono stati emesse 3.528 ordinanze di sfratto, tante per morosità incolpevole, dovuta cioè all'impossibilità di pagare quanto dovuto, di cui 2.058 eseguite; 18.608 le famiglie in attesa di un alloggio popolare, con 7.259 di esse in lista dal 2013, mentre erano ancora 778 i nuclei familiari assistiti da Roma Capitale nei residence (circa 1.500 persone). Senza dimenticare, poi, poi gli insediamenti abusivi (tende, baracche e giacigli), circa 350 quelli censiti dalla Polizia locale di Roma Capitale nel primo semestre 2024. E ci sono quelli senza alcuna abitazione: sono 23.420 ‘senza tetto e senza fissa dimora’ censiti dall'Istat alla fine del 2022 nei 121 comuni dell'area metropolitana di Roma, di cui 22.162 nella Capitale. Il Rapporto si sofferma sul fenomeno degli affitti “brevi” che rendono molto di più ai proprietari, rispetto agli affitti “lunghi”, cioè ai regolari contratti di affitto e che stanno stravolgendo il tessuto sociale di molti quartieri, non solo quelli centrali. Sul web l'offerta di affitti brevi arriva a 35.000 tra case vacanza e miniappartamenti, senza considerare il mercato irregolare. C'è poi lo scandalo di circa 200.000 appartamenti vuoti, non occupati da nessuno, mentre i canoni di affitto continuano ad aumentare, con decine di migliaia di famiglie all'affannosa ricerca di un'abitazione dignitosa. E urgente quindi, sottolinea la Caritas, una grande alleanza per la Capitale che si basi sul lavoro di tutti per il bene comune, trovando le risorse necessarie e approvando le riforme indispensabili, se davvero si vuole intervenire sulle cause strutturali della povertà abitativa.

Turismo: è l'autorevole classifica delle 100 metropoli mondiali più vivibili e turisticamente più interessanti da visitare nel 2024

Roma dall'11° al 6° posto tra le World's Best Cities

Roma passa dall'undicesimo al sesto posto tra le città nella classifica delle 100 metropoli mondiali più vivibili e turisticamente più interessanti da visitare nel 2024 per l'autorevole report ‘World's Best Cities’. “Roma - afferma il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri - sta tornando ad occupare il ruolo internazionale che le spetta agli occhi del mondo. Siamo soddisfatti di questo nuovo ricono-

scimento, è il segno che le nostre politiche di attrazione turistica e di investimenti stanno funzionando e continueremo su questa strada: Roma vuole essere una città che cresce, che affascina e in cui si vive bene senza lasciare indietro nessuno”. “Grandi opere, grandi eventi e grandi investimenti privati stanno facendo diventare Roma una grande metropoli internazionale, come forse non lo è mai stata”. È

il commento dell'Assessore capitolino a Turismo, Grandi Eventi, Moda e Sport, Alessandro Onorato. “Siamo felici - aggiunge Onorato - che questo lavoro venga apprezzato a livello internazionale e riconosciuto dai turisti di ogni parte del mondo e che generi un'importante ricaduta sull'economia e sull'occupazione, con vantaggi e opportunità per tutta la città”.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Borzi presidente Acli, il sindaco Gualtieri: “La sua capacità di ascolto, valore aggiunto”

“Complimenti a Lidia Borzi, Presidente delle Acli di Roma, per l'elezione a presidente del Forum delle Associazioni Familiari del Lazio. Un ruolo che sono certo svolgerà con la passione, la serietà e la concretezza che ha sempre contraddistinto ogni suo impegno. La capacità di ascolto e di analisi dei bisogni reali con particolare attenzione ai temi della conciliazione e del welfare, sarà il valore aggiunto per un sostegno concreto alle

famiglie in un'ottica promozionale e di sviluppo”. Lo afferma il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

Alfonsi, buon lavoro a Lidia Borzi

“Desidero esprimere le mie più sincere felicitazioni a Lidia Borzi per la sua elezione a presidente del Forum delle famiglie del Lazio. Le sue doti di profonda umanità e la sua autentica vocazione per l'impegno sociale, con la grande

competenza maturata nel suo ruolo di presidente delle ACLI di Roma saranno risorse preziose per dare voce alle tante famiglie che affrontano condizioni di difficoltà e di povertà e che hanno bisogno di sentirsi ascoltate e sostenute. A lei vadano i migliori auguri di buon lavoro”. Così in una nota Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale.

Nuova scuola media a Torrino-Mezzocammmino, lavori al via nel 2025

Segnalini: "Approvato il progetto definitivo per la costruzione del nuovo edificio scolastico sostenibile e aperto al quartiere"

Partirà nel 2025 il cantiere per la realizzazione della prima scuola N-zeb (edificio a energia quasi zero) della Capitale. L'edificio sarà autosufficiente dal punto di vista energetico, costruito con materiali ecosostenibili; potrà accogliere fino a 250 alunni e sarà aperto anche al quartiere come luogo di aggregazione e di scambio culturale. La Giunta capitolina ha approvato il progetto definitivo dell'edificio scolastico che sorgerà nel quartiere Torrino-Mezzocammmino, in viale Gianluigi Bonelli. Il complesso scolastico si svilupperà su un'area di 5mila metri quadri e sarà articolato in tre corpi di due piani ciascuno con aule, uffici, laboratori e servizi annessi, più un corpo palestra, una biblioteca e un laboratorio musicale. La struttura oltre alla didattica, ospiterà anche

attività aperte al territorio, grazie alla presenza di ingressi indipendenti e separati da quelli dedicati agli scolari. "La costruzione della nuova scuola è attesa da anni - commenta l'assessora ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini -. Grazie a un lavoro di squadra tra Dipartimento Lavori pubblici, la presidente Municipio IX Titti Di Salvo e il Comitato di quartiere, abbiamo un progetto innovativo e fondamentale per le famiglie. Alla conclusione dei lavori - conclude Segnalini - il quartiere avrà un nuovo spazio di aggregazione aperto a tutti". "La costruzione della nuova scuola è una grande notizia per gli abitanti di Mezzocammmino - sottolinea la presidente del Municipio Titti Di Salvo -. L'edificio, progettato con le migliori tecnologie,



vuole essere il cuore della comunità con cui si interfaccia dal punto vista architettonico e delle attività aperte al territo-

rio. Dopo una lunga attesa la tenacia dell'assessora Segnalini, del comitato di quartiere e il grandissimo lavoro di squadra del Dipartimento e del Municipio lo hanno reso possibile. A tutti loro il mio grande ringraziamento".



A seguito dei gravi malfunzionamenti degli impianti di riscaldamento che si sono verificati in questi ultimi giorni in numerose scuole afferenti a Roma Capitale, l'Assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini ha convocato d'urgenza la società Engie, capofila del raggruppamento temporaneo di impresa che ha in gestione i circa 1.400 immobili che fanno capo al Campidoglio. L'incontro si è appena concluso e ha avuto lo scopo di risolvere nell'immediato le numerosissime problematiche segnalate nei primi giorni di esercizio degli impianti. "Ho voluto incontrare subito Engie per avere contezza immediata del motivo del disservizio. Ho chiesto che per vener-

Scuole al freddo, incontro col gestore per il malfunzionamento dei riscaldamenti

L'assessore Segnalini: "Impegno della società Engie a provvedere immediatamente al disservizio, aumentando le squadre di lavoro"

di siano risolti tutti i problemi segnalati e che quelli connessi alla manutenzione straordinaria siano gestiti in orario prolungato, anche nei giorni tra sabato e domenica" ha commentato l'Assessora Segnalini al termine dell'incontro. "Esattamente come

Città Metropolitana, anche Roma Capitale ha aderito alla convenzione Consip per il servizio integrato energia (Sie) riguardante l'Italia centrale, di cui Engie è l'unico assegnatario; si tratta di un contratto di 68,5 milioni di euro", ha sottolineato l'Assessora

Segnalini. "Nel corso della riunione - ha specificato Segnalini - sono stati elencati i malfunzionamenti dovuti a problemi di cattiva organizzazione da parte del gestore che non è intervenuto adeguatamente né nel periodo di preaccensione, né successiva-

mente, oltrosia da lunedì a oggi, sulla base delle numerosissime segnalazioni emerse. Engie si è impegnata a provvedere immediatamente, aumentando le squadre di lavoro. Abbiamo anche richiesto un report giornaliero degli interventi effettuati. Resta ferma l'applicazione della penale di 1.800 euro al giorno per ogni scuola rimasta ferma. È intollerabile - conclude Segnalini - che tanti alunne e alunni delle nostre scuole abbiano subito un disservizio a fronte di un impegno costante e gravoso anche economicamente da parte dell'amministrazione. Ho avuto ampie rassicurazioni da parte di Engie e sono fiduciosa sull'impegno preso dalla società".

Scuola, al via la collaborazione con l'Ordine degli Architetti per educare su città e spazio

È stata approvata dalla Giunta capitolina la delibera che sancisce l'accordo di collaborazione tra Roma Capitale e l'Ordine degli Architetti di Roma e provincia (OAR) per la promozione di attività formative nelle scuole sui temi della città e dell'architettura. L'Assessorato alla Scuola, in sintonia con la Commissione Scuola capitolina, ha ritenuto importante promuovere all'interno delle strutture educative opportunità formative che includano anche i temi della città e dello spazio. "Da qualche anno l'Ordine degli Architetti ha sperimentato con successo, in alcune scuole romane, delle proposte formative totalmente gratui-

te, realizzate sotto il nome di progetto PLANS (Portiamo l'Architettura Nelle Scuole)", ha dichiarato l'Assessora alla Scuola, formazione e lavoro di Roma, Claudia Pratelli, che ha proseguito: "Si tratta di proposte che vertono sull'impatto dell'architettura sulla società, sulla comprensione dello stretto legame tra la qualità degli spazi che abitiamo e la qualità della vita degli individui e delle comunità. L'incontro con questa esperienza ci è sembrato molto interessante perché sul rapporto tra scuola e città si giocano molte delle sfide educative in cui siamo impegnati. Tra scuola e mondo della cultura architettonica - ha quindi concluso - può innescarsi un'importante alleanza per

aumentare la consapevolezza del ruolo e del valore sociale dello spazio costruito". "Siamo orgogliose della nuova alleanza stretta dalla Commissione scuola e dall'Assessorato con l'Ordine degli Architetti nella promozione di questo importante progetto, che consentirà a tanti bambini e bambine di avvicinarsi e conoscere gli spazi urbanistici e architettonici della città in modo diverso e più consapevole. Una educazione estetica e scientifica che è profondamente radicata nella cultura della nostra città e che nel corso dei secoli è divenuta esperienza unica al mondo su unione tra bellezza e forme e la conseguente trasformazione del paesaggio. Vogliamo far conoscere l'insieme della città e le sue profonde connessioni anche tra edifici, opere, infrastrutture antiche e moderne. Ci aspettiamo una grande adesione da parte delle scuole per rafforzare una iniziativa speciale", ha poi aggiunto la presidente della commissione Scuola, Carla Fermariello.

Ok della Giunta: il Liceo Ebraico "Renzo Levi" andrà nell'ex convento di via Sant'Ambrogio

La Giunta di Roma Capitale ha deliberato la concessione dell'ex convento abbandonato in via di Sant'Ambrogio, nell'ex Ghetto, alla Comunità Ebraica di Roma, che ristrutturerà l'immobile con oltre 8 milioni di euro di fondi privati al fine di trasferirvi il liceo ebraico "Renzo Levi". La concessione, gratuita e da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina, prevede una durata di 30 anni, rinnovabile. Inoltre, tutti gli oneri di ristrutturazione e di manutenzione, ordinaria e straordinaria, sono a carico della Comunità Ebraica. L'immobile è composto da tre piani, inutilizzato dal 2017, e sarà sottoposto a rilevanti interventi di

manutenzione straordinaria, a lavori di adeguamento sismico, alla ristrutturazione completa degli spazi interni, al restauro delle facciate e al rifacimento degli impianti per l'efficientamento energetico, nel rispetto delle sue caratteristiche storiche e del valore architettonico. Lo spazio ospiterà 15 nuove classi, diversi uffici amministrativi, una sala lettura, una biblioteca, una palestra, oltre a un'aula lettura e un laboratorio di musica. "Siamo orgogliosi di aver lavorato per trasformare un luogo abbandonato in una nuova scuola. L'immobile a Sant'Ambrogio era inutilizzato da quasi dieci anni e sarà finalmente ristrutturato. Lo farà la Comunità Ebraica con fondi privati,

dandogli nuova vita con nuove aule, spazi per la ricerca, biblioteche e soprattutto riempiendolo di giovani studentesse e studenti fieri del loro nuovo Liceo". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Sono estremamente soddisfatto di aver proposto questa Delibera approvata dalla Giunta capitolina, e ringrazio il Sindaco Gualtieri per aver colto questa opportunità e supportato questo progetto. Ci sono molte ragioni per apprezzarlo: la valorizzazione di un immobile pubblico, la sua ristrutturazione, la collaborazione tra istituzioni. Ma voglio sottolineare una conseguenza per la vita della nostra città: nel centro storico minacciato dall'overtourism si apre una nuova scuola, che significa rafforzare la comunità esistente, a due passi dal vecchio quartiere ebraico, e guardare al futuro rappresentato dalle ragazze e dai ragazzi che studieranno nel nuovo istituto". Queste le parole di Tobia Zevi, Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative di Roma Capitale.

100 Parchi per Roma, avanti tutta

Il progetto prosegue con l'ok alla riqualificazione dell'area verde di via Candia a Villaggio Falcone

“Esprimo soddisfazione per l'approvazione da parte della Giunta Capitolina del progetto di fattibilità per la riqualificazione dell'area verde di via Marcello Candia a Villaggio Falcone nel Municipio VI, parte integrante del piano '100 parchi per Roma'. Si tratta di un intervento significativo, che permetterà di restituire ai cittadini e alle famiglie uno spazio pubblico oggi in stato di abbandono, trasformandolo in un parco moderno, sicuro e accogliente. È un passo concreto verso la rigenerazione delle nostre periferie, troppo a lungo trascurate, e dimostra l'attenzione della nostra amministrazione per migliorare la qualità della vita. Con un investimento di 1,6 milioni di euro, l'area diventerà un luogo di socialità e benessere, dotato di nuovi percorsi pedonali, aree gioco, attrezzature sportive e spazi verdi riqualificati. Interventi come questo confermano il nostro impegno nel ricucire il tessuto urbano, promuovendo inclusione e vivibilità in ogni quartiere della nostra città. Ringrazio la Giunta e in particolare l'Assessora Alfonsi per questo risultato”. Così in una nota la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli.

“Con vittorie in Emilia Romagna e Umbria guardiamo con fiducia al percorso del centrosinistra”

“A meno di 24 ore dai risultati delle elezioni regionali in Umbria, strappata al centro destra, e in Emilia Romagna che hanno visto vincere i candidati del centro sinistra guidato dal Partito Democratico, possiamo guardare con maggiore fiducia al percorso di ricucitura e compattezza della sinistra, saldato dai cittadini in questa tornata. Nonostante un'affluenza ancora troppo bassa su cui non dobbiamo smettere di interrogarci e impegnarci, i segnali sono positivi per affermare la bontà del campo largo, quando sostenuto da unità di intenti, valori e prospettive, oltre i nomi e le percentuali. La differenza tra il centrosinistra e la destra è tutta qua, nello sviluppo di una società progressista, nei diritti civili, nel lavoro e la sensibilità verso i più fragili, nell'accoglienza come nella lotta alla povertà, nella serietà e competenze dietro un progetto politico aperto all'ascolto e ai bisogni di cittadini e territori. La differen-



za, fatemelo dire, è tutta nelle parole, vergognose, del ministro Valditara, che ad un anno dal ritrovamento del corpo di Giulia Cecchettin, nel giorno della presentazione della Fondazione in suo

nome e portata avanti dalla sua famiglia, ha collegato l'aumento degli abusi sulle donne agli immigrati clandestini, affermando poi che la società patriarcale non esiste più. Parole che a pochi gior-

ni dalla Giornata contro la violenza sulle donne suonano gravissime, rappresentando però benissimo le priorità e mistificazioni del governo Meloni, donna e mamma tra l'altro. Per questo dobbiamo ancora fare tanto come alternativa alla visione della destra che ha reso questo paese e tutti noi più fragili e soli nelle sfide di questo tempo. Dobbiamo proseguire con ancora più forza nelle nostre azioni quotidiane di buona politica, e lo faremo ancora in Emilia e nuovamente in Umbria. Faccio quindi un in bocca al lupo ai nuovi Presidenti Michele De Pascale per l'Emilia Romagna e Stefano Proietti per l'Umbria”, ha aggiunto la Celli commentando i recenti risultati elettorali.

Successo per “Insieme per l'affido”

Trabucco-Costantini (CG): “Evento ricco di testimonianze e promozione dell'affido familiare”

“La tavola rotonda che si è svolta ieri nella sede del Municipio XII ‘Insieme per l'affido’ è stata un'ottima occasione di confronto tra gli addetti ai lavori e le istituzioni a vari livelli: dal Municipio al Comune, dal Centro Affido del Dipartimento alla Asl, dal tribunale dei minori alla scuola. Mi ha fatto molto piacere poter intervenire e portare il mio contributo per la promozione e diffusione alla cittadinanza di tale preziosa pratica”, afferma il capogruppo capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco. Il numero dei minori in affido a Roma è decisamente basso, poco più di 400, rispetto a quelli “fuori famiglia”: c'è bisogno di sensibilizzare e promuovere l'affido in tutte le sue

forme per garantire ai minori il loro diritto a crescere in una famiglia accogliente. Durante l'evento l'assessora Funari ha illustrato la nuova campagna social “Una casa temporanea, un amore permanente” ed è stato ribadito quanto sia importante creare sinergie tra il Centro Affidi Dipartimentale, per il quale era presente la dirigente Milone, e i municipi con il supporto della stessa Asl, per i quali sono intervenuti la delegata del Sindaco Pina Maturani e la dirigente della Asl RM3 Marina Germano; inoltre si sono condivisi gli sforzi per fondere una cultura dell'accoglienza anche nella scuola con l'assessora municipale Stella Squillace e la prof. Erika Gamberale. È stato un dibattito

vivace, grazie anche alla partecipazione di famiglie affidatarie che hanno testimoniato quanto disti la teoria dalla pratica e quanto sia importante condividere il progetto da subito per evitare che l'affido familiare sia l'ultima spiaggia per il minore e ridurre così al minimo i rischi di fallimento. “I bambini di oggi saranno i cittadini di domani e se vogliamo costruire un futuro migliore dobbiamo metterli davvero al centro delle priorità della politica, mi impegno perché questo tavolo sia solo l'inizio di una fattiva collaborazione tra tutti gli attori per creare una vera rete di sostegno per chi accoglie”, conclude la consigliera del Municipio XII della Lista Civica Gualtieri Sindaco Gianna Costantini.

Lazio, celebrata la Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e Adolescenza

Celebrata oggi nella sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con una iniziativa organizzata dalla Garante regionale Monica Sansoni. In una sala gremita di giovanissimi studenti, i rappresentanti delle istituzioni hanno portato il loro saluto e sono seguiti interventi di addetti ai lavori a vario titolo, riguardanti le tematiche più attuali del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Nel pomeriggio, è stato siglato un protocollo tra la Garante e il comitato italiano per l'Unicef, nella sua articolazione decentrata costituita dal Comitato regionale del Lazio per l'Unicef, e l'Unicef Ecaro (ufficio regionale dell'Unicef per l'Europa e l'Asia centrale); con esso si attiva una forma di collaborazione/cooperazione funzionale alla realizzazione di azioni/iniziative tese alla tutela, in termini di protezione, assistenza e partecipazione, dei diritti e degli interessi dei minori di età sul territorio regionale. Il presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma ha portato ai ragazzi i saluti del Consiglio regionale intero. Sono seguiti i saluti istituzionali degli assessori alla Scuola, Giuseppe Schiboni, e ai Servizi sociali, Massimiliano Maselli, dei presidenti delle commissioni consiliari Sanità, Alessia Savo, e Lavoro, Orlando Conte, presidente dell'Ordine degli psicologi del Lazio, di Alessia Lombardi, presidente della Camera dei minori e famiglia di Roma, di Chiara Simoncini, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio. Il saluto finale alla platea di giovani studenti e dei loro insegnanti è stato rivolto da Monica Sansoni, che ha ricordato che si trattava degli istituti compres-



vi “Francesco Cilea” di Roma e “Salvo D'Acquisto” di Cerveteri e dell'Istituto Professionale per i Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera “Vincenzo Gioberti” di Roma, quest'ultimo ad occuparsi dell'accoglienza degli ospiti e del ristoro.

La stessa Monica Sansoni ha dichiarato in proposito che si è trattato di “una importante giornata sul tema dei diritti, che spesso non vengono rispettati; l'ampia partecipazione istituzionale mi vede grata al presidente del Consiglio regionale Aurigemma, al questore Massucci, agli assessori Maselli e Schiboni e ai presidenti di commissione Savo e Tripodi. Ringrazio anche il presidente Conte, l'avv. Lombardi e la dott.ssa Simoncini dell'Usr, che porta avanti con noi il discorso della scuola come comunità educante a completamento di un percorso che parte dalla famiglia”. “Il nuovo protocollo – ha aggiunto a proposito dell'atto siglato con Unicef – serve a incrementare la collaborazione con questa istituzione, che ci affianca da sempre nella applicazione della convenzione ONU sui diritti dei minori. Si porrà particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati nelle altre province del Lazio oltre a Roma”. A proposito di questo protocollo, si registrano anche le dichiarazioni di Nicola Dell'Arciprete, coordinatore programma rifugiati e migranti di Unicef, secondo il quale questo atto “ci permetterà di lavorare per un migliore supporto al sistema dei tutori volontari. È grazie a queste sinergie ed all'impegno di tante cittadine e cittadini che molti minorenni che giungono in Italia da soli possono avere punti di riferimento per facilitare il loro percorso di inclusione sociale” e di Carmela Pace, presidente Unicef nazionale, che ha ricordato che “oggi ci sono state ovunque manifestazioni per celebrare la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, ma si vuole porre un particolare accento sul diritto all'ascolto, previsto dall'articolo 12 della convenzione Onu sui diritti dei minori, stipulata il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia il 27 maggio 1991, poi trasformata in legge n. 176”.

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

Caffetteria Doria

Sisal **INPS**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

“La Toga”

Grande successo del corto a Palazzo Valentini a Roma che porta sullo grande schermo la Sindrome di Burnout

Grande successo del cortometraggio "La Toga", presentato in anteprima assoluta a Palazzo Valentini nella prestigiosa Sala Davide Sassoli, gremita di persone, lunedì scorso a Roma. Tratto dal libro "Dietro la Toga", dello Scrittore/Dirigente Pietro Battipete attore insieme alla principessa Antonella Betti Mancuso attrice e produttrice dello short movie, diretto da Antonio Centomani che firma anche la sceneggiatura, con la partecipazione della giovanissima Alessia Neri, l'aiuto regista Maria Rosaria Coppola. Ha presentato la conferenza Angelo Martini, con i saluti in anteprima del Sindaco di Anguillara Angelo Pizzigallo e il consigliere città metropolitana Antonio Giammusso, ed il cordiale messaggio da remoto in video di Fabrizio Santori consigliere di Roma Capitale. Questa opera cinematografica, realizzata in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Help & First Aid: Minori e Famiglie Roma Onlus, e ASD Forza e Coraggio, APS del presidente co-produttore Gennaro Viglione, affronta temi complessi e profondi, portando sullo schermo una storia di sofferenza, riscatto, disabilità legalità rinascita, con l'importante tema della sindrome



di Burnout. I due attori in erba, ma con spiccato talento: la voce fuori campo di Antonella Betti Mancuso, scrittrice di Vite

Strappate, che sollecita il protagonista, già scrittore di tanti romanzi, Pietro Battipete, a riflettere sul senso di colpa per



le scelte sbagliate, fino a spingerlo nella spirale della depressione. Ma c'è sempre la dolcezza, la forza di una donna, che

ha deciso di tenere una figlia da sola, disponibile sempre al perdono, con le musiche toccanti del compositore Angelo



Compagnoni. La proiezione che ha riscosso grande successo con un bis, un talk le con le domande del pubblico, e le foto realizzate da Salvo Passarello ai tanti ospiti: la produttrice cinematografica Stefania Meloni Rispoli, Cinzia Cerrone presidente commissione Forza Italia Sport, benessere e salute, i giornalisti Alessio Papi, Lorella Porrini, la cantante dei Passo Carrabile Simona Paolucci, l'attore doppiatore Martin Strippoli, Aldo Azzaro musicista presidente Assourt Ass, dott. Lorenzo Ferraro fondazione Olitec, Dott.ssa Alessandra Polla, la Barlady tatuatrice Alessandra Timpano, Tiziana Calzolari insegnante scuola d'infanzia, Anna Guerrisi presidente Anildd invalidi lavoro, l'ingegnere Lino Marrasco, Michelangelo Polignano critico cinematografico. E poi tutti per un brindisi di pace e condivisione, ammirando lo scenario unico al mondo di Piazza Venezia, nel cuore di Roma.

Via Pelago, ok all'accesso per i soccorsi

“Approvata in Assemblea Capitolina la mia mozione sulla realizzazione di un percorso tra via Pelago e via Portuense”, afferma il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati, che aggiunge: “Si tratta di un percorso già previsto all'interno dell'Opera Pubblica n 8, in attesa della quale però, i residenti continuano a vivere una situazione non solo di disagio, per la necessità di percorrere un lungo tratto a piedi sia per raggiungere la scuola che le fermate degli autobus sulla Portuense, ma soprattutto di pericolo, in quanto attualmente non è possibile ai mezzi di soccorso intervenire in caso di necessità, se non facendo un giro molto più lungo. L'area di Monte delle Capre e via Pelago è stata più volte colpita da incendi e in diversi casi la mobilità complessa ha ritardato l'arrivo dei soccorsi. Riteniamo quindi molto importante la decisione di realizzare un percorso



Credits: Imagoeconomica

provvisorio, in attesa della modifica strutturale della viabilità prevista dall'opera urbanistica” conclude Petrolati.

Carta d'identità elettronica: open day 23 e 24 novembre

Gli Open Day dedicati alla Carta d'Identità Elettronica (Cie) continuano nel fine settimana del 23 e 24 novembre con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi VIII, X e XII nella giornata di sabato 23 novembre e degli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune e piazza Sonnino (escluso quello di piazza Santa Maria Maggiore, ancora inagibile a causa di un recente atto vandalico) che, insieme al punto di rilascio di Via



Petroselli 52, saranno attivi anche domenica 24 novembre. Per poter richiedere la Carta d'Identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire da venerdì 22 novembre fino a esaurimento disponi-

bilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

Infanzia, Mattia (Pd): “Alla Pisana si proietti film contro bullismo”

Lettera al presidente del Consiglio Aurigemma e Garante Infanzia su evento per scuole con proiezione film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”

“Pianificare insieme, con il coinvolgimento del Garante regionale per i Diritti dell'Infanzia, presso il Consiglio regionale del Lazio, un evento contro il bullismo che preveda, tra le altre cose, la proiezione del film ‘Il ragazzo dai pantaloni rosa’, uscito di recente e che ha appunto come protagonista un adolescente di 15 anni preso di mira dai suoi coetanei per il colore dei suoi pantaloni”. Questa la proposta della Consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, contenuta in una lettera inviata oggi al

presidente del Consiglio regionale, Antonello Aurigemma, e al Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio.

“Il programma dell'iniziativa potrebbe prevedere il coinvolgimento di studenti e studentesse e un successivo momento di dibattito e confronto con coetanei, insegnanti e, auspicabilmente, con i protagonisti del film, tra cui l'attrice Claudia Pandolfi, e altri referenti che potremo individuare di concerto. - prosegue la missiva - L'obiettivo è promuo-



vere i valori del rispetto e della tolleranza tra le giovani generazioni, visto che ormai siamo tutti concordi nel riconoscere le radici culturali della violenza nelle sue varie forme, da quella di genere a quella verso vari tipi di 'diversità'. Siamo tutte e tutti responsabili del rispetto verso noi stessi e verso l'altro. Questo è l'assunto da cui dobbiamo partire e che, come Istituzioni oltre che come persone, siamo tenuti a trasmettere e a rafforzare nella società civile a tutti i livelli, in particolare tra i più giovani”, conclude Mattia.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

È un filo prezioso quello che unisce le persone sordocieche con il mondo esterno. Un filo che, dal 1964, grazie al sostegno di tanti, si è rafforzato nel tempo, delineando un percorso costellato di importanti progetti realizzati, animato dalla passione e soprattutto dal coraggio di vedere e ascoltare "oltre" ciò che è possibile, per dare voce ai bisogni di chi non vede e non sente, migliorare la loro qualità di vita e promuovere maggiore inclusione all'interno della società. In questi sessant'anni di attività al fianco di chi non vede e non sente, la Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS - Ente Filantropico ha investito sulla crescita capillare a livello territoriale con l'obiettivo di fornire risposte concrete ai bisogni di utenti e famiglie, fino ad essere oggi presente in 11 regioni italiane con i suoi Centri Residenziali, Centri Diurni, Servizi e Sedi Territoriali, triplicando il numero di utenti seguiti negli ultimi vent'anni e seguendo oggi oltre 1.200 utenti, che hanno beneficiato di uno o più servizi nelle diverse modalità, garantendo loro interventi diagnostici, educativo-riabilitativi e socio-educativi, raggiungendo nel 2023 il numero più alto mai registrato. È questo l'impegno dell'Ente, che per celebrare il suo sessantesimo anniversario, ha promosso questa mattina un evento speciale al Teatro Abàrico di Roma: un momento emozionante per ripercorrere la storia dell'Ente e ringraziare tutti coloro che hanno reso questo traguardo possibile, in particolare i suoi sostenitori, volgendo lo sguardo verso i futuri obiettivi da raggiungere. L'evento è stato l'occasione per presentare in anteprima la nuova campagna "60 anni non si festeggiano, si fanno. Insieme", firmata dall'agenzia Arkage, e ha visto la partecipazione dei testimonial e amici storici Renzo Arbore e Neri Marcorè, con l'intervento del Presidente Rossano Bartoli e le testimonianze di uno dei sostenitori che hanno contribuito alla campagna e della mamma di uno dei suoi piccoli protagonisti.

"La Lega del Filo d'Oro si impegna da 60 anni a garantire una migliore qualità della vita alle persone sordocieche e alle loro famiglie, e questo è possibile principalmente grazie ai nostri sostenitori, che scelgono di condividere con noi una missione che va oltre l'assistenza: è un progetto di dignità, inclusione e speranza. A loro va la nostra profonda gratitudine e l'invito a continuare questo cammino al nostro fianco. - dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Lega del filo d'Oro ETS - Per la Lega del Filo d'Oro, ogni traguardo raggiunto non è un punto d'arrivo ma uno slancio verso il futuro. È chi sostiene la nostra missione a



Negli ultimi venti anni gli utenti sono triplicati e sono aumentate le sedi in Italia

La "Lega del Filo d'Oro" da 60 anni al fianco di chi non vede e non sente

“ A Roma, al Teatro Abàrico, l'evento celebrativo della Fondazione a cui hanno preso parte i due testimonial storici Renzo Arbore e Neri Marcorè ”

darci la forza per realizzare nuovi progetti capaci di rispondere ai bisogni complessi dei nostri utenti. Oggi vogliamo dire loro un grazie sincero e riaffermare l'importanza del loro prezioso contributo, affinché nessuno debba affrontare il buio e il silenzio da solo. Ci tengo a ringraziare sentitamente anche tutte le famiglie che ripongono quotidianamente fiducia nel nostro operato, il personale e i volontari dell'Ente, e i nostri testimonial storici, Renzo Arbore e Neri Marcorè, che ci sono vicini da tantissimi anni". A supportare l'impegno della Fondazione, i due testimonial storici, che negli anni hanno prestato il volto a numerose campagne di raccolta fondi per sensibilizzare gli italiani sulla difficile condizione vissuta dalle persone sordocieche, che affrontano ogni giorno la sfida di andare oltre il buio e il silenzio.

"Sessant'anni sono una prova di dedizione e tenacia, ma anche di una visione condivisa da tante persone che, con la loro generosità, hanno permesso alla Lega del Filo d'Oro di diventare una luce per chi non vede e non sente. - dichiara Renzo Arbore, testimonial della Lega del Filo d'Oro dal 1989 - Per me è un privilegio essere parte di questa famiglia, perché ciò che rende speciale la Lega del Filo d'Oro è la sua capacità di connettere le persone e trasformare i contributi in sogni tan-



gibili. Essere testimone di questa missione mi riempie di orgoglio, e sono sicuro che, con l'aiuto di chi ci sostiene, riusciremo a dare speranza e supporto a chi ogni giorno convive con una disabilità complessa come la sordocità".

"La Lega del Filo d'Oro mi ha insegnato a guardare e ascoltare oltre, a credere che la solidarietà possa davvero cambiare il destino delle persone. È una storia fatta di volti, di famiglie, di bambini, giovani e adulti con sordocità, ma anche di professionisti e sostenitori che, con il loro impegno, hanno trasformato la speranza in realtà. Oggi è questo il messaggio che vogliamo portare avanti. - afferma Neri Marcorè, testimonial della Lega del Filo d'Oro dal 2014 - Sono onorato di sostenere da dieci anni l'impegno della Fondazione, è un percorso che tocca il cuore

e ogni anno rinnova la sua capacità di coinvolgere e di ispirare. La campagna che abbiamo presentato oggi è un messaggio di fiducia e di vicinanza, ma anche una testimonianza di quanto il supporto dei nostri sostenitori sia fondamentale. Spero che sempre più persone decidano di unirsi a noi, perché solo insieme possiamo davvero fare la differenza".

L'IMPORTANZA DEI SOSTENITORI

I sostenitori hanno un ruolo fondamentale per la Lega del Filo d'Oro: nel corso del 2023, le donazioni dei sostenitori privati hanno contribuito alla copertura dell'85% delle spese sostenute dall'Ente, confermando la netta e crescente prevalenza dei contributi privati rispetto a quelli pubblici. Complessivamente, la raccolta fondi nel 2023 è aumentata

del 24% rispetto all'anno precedente. Solo così la "Lega" riesce a garantire agli utenti un trattamento personalizzato che arriva a dedicare da 1 a 2,4 dipendenti per ogni ospite, in modo da offrire un percorso riabilitativo efficace a seconda del grado di disabilità. Per questa ragione oggi la raccolta fondi ha un ruolo fondamentale per la vita e lo sviluppo della Fondazione.

CAMPAGNA "60 ANNI NON SI FESTEGGIANO, SI FANNO. INSIEME"

La nuova campagna dedicata al 60° anniversario della Lega del Filo d'Oro intende ringraziare tutti i suoi sostenitori, senza i quali questo traguardo non sarebbe stato possibile. Insieme a loro, come protagonisti, ci sono anche i piccoli e giovani utenti seguiti ogni giorno con passione e dedizione dai professionisti della Fondazione. Perché la storia della Lega del Filo d'Oro è fatta di migliaia di storie che si sono intrecciate nel corso di questi 60 anni e la campagna intende celebrare un anniversario che non guarda al passato, ma al presente e al futuro, raccontando ciò che si può continuare a fare, tutti insieme, unendo le storie di chi dona e di chi riceve per andare oltre il buio e il silenzio. Ad amplificare il messaggio di solidarietà, ancora una volta, ci sono Renzo Arbore e Neri Marcorè, amici e storici testimonial. La campagna porta con sé un messaggio potente

di speranza e collaborazione, celebrando le storie di chi ha creduto e crede nella missione della Fondazione: un cammino collettivo e condiviso, in cui ogni gesto di solidarietà si trasforma in un sostegno concreto e quotidiano.

L'IMPEGNO PER IL PIENO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI

La Lega del Filo d'Oro è inoltre impegnata a dare voce alle istanze di chi non vede e non sente, promuovendo il pieno riconoscimento dei loro diritti presso le Istituzioni. In Italia la legge 107/2010 riconosce la sordocità come una disabilità unica e specifica, ma necessita di essere rivista per una sua piena applicazione. Recentemente è stato approvato un disegno di legge molto importante per tutte le persone sordocieche, che riconosce la sordocità come disabilità unica, senza discriminazioni tra persone con stesse condizioni sviluppate in età differenti. Questo passo significativo fa guardare al futuro con maggiore speranza e getta le basi per una società più inclusiva e rispettosa. A marzo la Fondazione ha presentato alla Camera dei Deputati il Manifesto delle persone sordocieche per chiedere alle Istituzioni un maggior impegno affinché ogni persona sordocieca venga riconosciuta e sostenuta, ovunque e sempre, con accesso a cure, interpreti e strumenti che possano davvero fare la differenza nella vita di tutti i giorni. L'inclusione scolastica, la mobilità autonoma, la possibilità di lavorare e di abitare in spazi pensati per le esigenze specifiche di chi non vede e non sente non sono solo diritti, ma passi fondamentali verso una società in cui nessuno resti indietro. Creare un mondo più accessibile, anche nei luoghi di sport e cultura, significa abbracciare la diversità e abbattere ogni barriera. La Fondazione crede fermamente che con il sostegno di tutti si possano superare le sfide attuali per creare una società più equa e accessibile.



È stato presentato nella sede della Giunta regionale, l'Osservatorio sulle Pari opportunità e la violenza sulle donne, costituito dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, su proposta dell'assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, e Servizio civile, Simona Baldassarre, che lo presiede. "L'Osservatorio regionale per le Pari Opportunità e il contrasto alla violenza sulle donne, sarà uno strumento prezioso per monitorare l'impatto delle nostre misure sul territorio. La sfida è culturale e riguarda, in primo luogo, i nostri ragazzi: la libertà, la considerazione e il rispetto che si devono alle donne sono elementi che qualificano una società sana e democratica. Noi faremo, senza riserve, la nostra parte", ha dichiarato il presidente

Regione: istituito l'Osservatorio pari opportunità e violenza donne

Francesco Rocca. L'Osservatorio si occuperà di pari opportunità, contrasto alla violenza sulle donne, lotta agli stereotipi di genere e promozione delle donne nella vita sociale, partendo dalla formazione e dal coinvolgimento dei più giovani, e provvederà alla rilevazione, all'analisi, e al monitoraggio dei dati inerenti alle materie in oggetto. Svolgerà, infine, indagini, studi, ricerche ed elaborerà proposte e progetti per la promozione e la diffusione della cultura delle pari



opportunità. "Oggi abbiamo costituito l'Osservatorio, aprendo al mondo della società civile la possibilità di confrontarsi con la

Regione e con tutte le Istituzioni - delle politiche sociali, della formazione, della sicurezza - che possono e devono dare il loro

contributo per costruire una società più giusta, a misura di donna. Questo osservatorio ha l'ambizione di essere uno strumento fattivo e concreto per intervenire in tale campo. E sarà uno spazio aperto, al passo con la multidimensionalità del fenomeno e con le esigenze di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne", ha aggiunto l'assessore Simona Baldassarre. "L'Osservatorio avrà un ruolo strategico per migliorare le azioni che introdurremo per la tutela delle donne. Un obiettivo ambizioso che presuppone una rivolu-

zione culturale, partendo dalle scuole per arrivare al mondo del lavoro. L'impegno di tutti sono certo porterà, all'insegna della consapevolezza e del pragmatismo, ai risultati che si auspicano", ha concluso Giuseppe Schiboni, assessore Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca e Merito. Alla presentazione dell'Osservatorio sono intervenuti, fra i vari componenti istituzionali e della società civile, anche il presidente della Commissione consiliare regionale competente in materia di lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, Angelo Tripodi; e i rappresentanti del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, e di Istat, dei sindacati e di altre associazioni.

Caso Orlandi-Gregori, Giani: "Incontro con Capaldo per collaborare su estumulazione della tomba De Pedis"

L'ex capo della Gendarmeria vaticana: "Questo il mandato che avevamo ricevuto, non c'era altro". "Basito di essere stato chiamato emissario"

"Noi siamo andati da Capaldo (all'epoca procuratore aggiunto presso la procura della Repubblica di Roma, contitolare, dal 2009 al 2015, del procedimento relativo alla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori ndr) perché stava montando la questione della tomba di De Pedis. Siamo andati alla procura di Roma a dare la totale collaborazione, ancorché non necessaria, perché togliessero la tomba". Lo ha detto Domenico Giani, ex comandante della Gendarmeria vaticana, ascoltato davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori, riguardo all'incontro con l'ex procuratore Giancarlo Capaldo e alla presenza della tomba di Enrico De Pedis dentro la basilica di Sant'Apollinare. "Dalla Segreteria di Stato del Vaticano e mons. Georg mi chiesero di prendere contatti con Capaldo. Presi contatto con Capaldo e chiedemmo di incontrarlo per chiarire la questione della estumulazione della tomba di De Pedis da Sant'Apollinare: questo era il mandato che avevamo ricevuto, non c'erano altre cose", ha continuato precisando anche di essere rimasto "molto basito" dal fatto di essere stato chiamato con il "sostantivo emissario". "Ci furono almeno due incontri, uno avvenne alla procura di Roma, dove siamo andati e abbiamo dichiarato totale disponibilità della Santa Sede a fare sì che questa tomba venisse tolta", ha continuato aggiungendo che "c'era la volontà dei superiori di fugare qualunque dubbio sulla possibilità che il Vaticano avesse qualche interesse nel contrastare l'estumulazione" della tomba di De Pedis. "Vi fu un altro incontro in Vaticano e Capaldo chiese notizie su cosa sapesse il Vaticano sulla vicenda di Emanuela Orlandi. Siccome la Santa Sede non aveva esperito alcuna indagine e tutto era stato fatto dall'Italia, noi abbiamo detto che non c'era niente e che tutto quello che era stato fatto, era stato fatto in precedenza dall'Italia", ha proseguito Giani. In seguito, ha ricordato, che poi "nell'aprile 2012 ci fu una riunione al Vicariato di Roma per definire tutti gli adempimenti volti alla traslazione in altro luogo della salma di De Pedis" della quale,



ha ricordato, fu data comunicazione anche alla procura. "Conseguenziale a questa riunione ve ne fu un'altra sulle modalità di traslazione della salma di De Pedis", ha spiegato aggiungendo che "fino a quel momento c'era stato un rapporto cordiale e di collaborazione poi si notò che era cambiato qualcosa. Tanto che l'8 maggio 2012 fu eseguito un sopralluogo da parte dei magistrati presso la Basilica senza dare alcuna comunicazione", che, secondo Giani, poteva invece essere data come "forma di cortesia". Giani riferì anche di un successivo incontro "anche alla presenza (dell'allora procuratore) Giuseppe Pignatone". Tuttavia quando si decise di procedere con l'estumulazione della tomba di De Pedis, Giani ha riferito di non essere stato avvisato e di averlo saputo da padre Lombardi che, a sua volta lo aveva letto dalle agenzie di stampa: "Quella sera eravamo ad Arezzo e rimasi malissimo quando venni a sapere che avrebbero aperto la tomba - ha raccontato - chiamai anche Pignatone dicendogli che lo trovavo scorretto in un ambito di cortesia istituzionale". Alla domanda se con la procura di Roma ci sia stata una 'trattativa' riguardo, Giani ha replicato: "Non può essere una trattativa nella misura in cui quello che ho fatto con Capaldo, l'ho fatto in tantissime altre occasioni in cui un organo di polizia e un organo di informazione, come è la Direzione dei Servizi

di Sicurezza del Vaticano, mantiene relazioni informali, ancorché ufficiali, con altri organi dello Stato".

"Non sono state svolte indagini, sono stati fatti atti di carattere informativo" ma "c'è una attività istruttoria in Vaticano, c'è un segreto istruttorio e investigativo, bisogna rivolgersi all'attività giudiziaria vaticana". Lo ha detto Domenico Giani, ex comandante della Gendarmeria vaticana, ascoltato davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori. Giani non ha risposto ad alcune domande dei commissari spiegando che "nel 2011-2012 è stata fatta una raccolta di informazioni, confluita nella parte di cui si sta occupando attualmente l'autorità giudiziaria vaticana". Alla domanda se è vero che monsignor Valentino Miserachs Grau, già maestro di coro alla scuola di musica "Tommaso Ludovico da Victoria", frequentata da Emanuela Orlandi, fu convocato e ascoltato nel 2012, l'ex capo della Gendarmeria vaticana ha risposto: "Io fui chiamato da mons. Georg per fare una ricostruzione storica dei fatti che riguardavano la vicenda di Emanuela e, nell'ambito di questa ricostruzione, alcune persone sono state sentite per mettere insieme dei tasselli. Questo è ciò che è stato fatto, non era un'attività giudiziaria, era un'attività informativa per ricostruire una serie di elementi".

Funari: "Un'opportunità per il benessere delle famiglie, auguri di buon lavoro"

Lidia Borzì neo presidente del Forum delle Associazioni Familiari del Lazio

"Congratulazioni alla Presidente delle ACLI Lidia Borzì per il suo nuovo incarico di presidente del Forum delle Associazioni Familiari del Lazio. Il suo impegno nel sociale e la sua esperienza e competenza, fanno di lei una figura adatta a ricoprire un ruolo così delicato in un momento storico in cui si evidenzia un aumento del disagio sociale ed economico. Un ruolo di grande responsabilità, ma anche un'opportunità per promuovere il benessere delle famiglie e rafforzare il dialogo tra le diverse realtà associative e Roma Capitale. I miei più sentiti auguri di buon lavoro per questa nuova avventura". È quanto sostiene in una nota l'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari.



Onorato: "In bocca al lupo a Lidia Borzì"

"Un grande in bocca al lupo a Lidia Borzì, appena eletta presidente del Forum delle associazioni familiari del Lazio. Già presidente di Acli Roma Aps, Lidia è una figura di assoluto valore umano e professionale. Sono convinto che sia la scelta giusta e che aiuterà tanti nuclei familiari in situazione di difficoltà". Lo dichiara Alessandro Onorato, Assessore allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi di Roma Capitale.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Si svolgerà questa mattina dalle ore 9,30 alle ore 14, come di consueto al Castello Ruspoli A Cerveteri la XX Giornata dei Neurochirurghi

Tema dell'evento sarà la disamina, in uno spirito di condivisione critica, delle delusioni e dei dispiaceri che sono occorsi o possono proporsi durante la pratica professionale neurochirurgica negli Ospedali e delle Università più accreditate del Lazio e della Penisola

Tutto pronto per la XX Giornata dei Neurochirurghi. Appuntamento dalle ore 9.30, come di consueto, nella meravigliosa cornice di Castello Ruspoli in piazza Santa Maria a Cerveteri.

Il Meeting, organizzato dal nostro concittadino Prof Massimiliano Visocchi unitamente al collega Alberto Delitala, prevede la partecipazione di un centinaio di neurochirurghi accreditati di Roma e del Lazio, oltre gli organizzatori. Sarà presente il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Neurochirurgia. Inoltre saranno graditi ospiti il Prof Antonio Olica, Direttore della Medicina Legale dell'Università Cattolica di Roma, ed il Prof Giorgio Marcelli che affronteranno aspetti riguardanti l'impatto medico legale della professione neurochirurgica e le novità associate alla Legge Gelli.

Infatti come nella scorsa edizione anche in questa iniziativa, vedrà una costante e forte partecipazione motivata da un sentito scambio e condivisione di esperienze su casi ed interventi "challenging" cioè di confine come appunto sono in Medicina tutte le sfide chirurgiche. Poiché il cervello ed il midollo spinale sono degli agglomerati ordinati e complessi di fibre sensitive e motorie che regolano tutta la nostra vita, sia di giorno che di notte quando dormiamo, il Neurochirurgo ha una grande responsabilità perché tratta una branca della Medicina, più precisamente della chirurgia specialistica, affascinante e ricca di successi sì ma anche complessa e rischiosa, talvolta associata a decorsi che si desidererebbe fossero più brevi e

privi di complicità che, anche se raramente, sono per lo più inevitabili. Le semplici domande che i medici si porranno sono: come lo rifarei? In che cosa ho sbagliato? L'indicazione all'intervento era giustificata oppure esagerata? Posso migliorare qualcosa di più oltre che le mie competenze chirurgiche? Una sempre maggiore difesa e tutela della salute del malato e per una crescita professionale che, comunque a livello internazionale viene stimata tra le più significative al mondo sono le parole chiave dell'interessante iniziativa. Oltre alle precedenti iniziative Congressuali tenute dal Prof Visocchi da oltre tre lustri, le Riunioni dei Neurochirurghi di Roma e del Lazio hanno date recenti: la prima esperienza analoga si era svolta in Aula Ruspoli nello scorso settembre 2015 ed aveva collaudato un'antica vocazione di confronto che



aveva preso vigore nei primi anni 2000. Infatti la sede storica di questi incontri era stata tradizionalmente identificata a Ceri dove l'iniziativa venne alla luce con la denominazione

dei i Incontri dei Neurochirurghi laziali a Ceri ma è dal 2015 che essa si è spostata a Cerveteri, come già detto inizialmente a Castello Ruspoli poi in Aula Consiliare al Granarone e nuovamente a Castello Ruspoli. Sempre ricordando la storia oltre 15 anni fa si è cominciato a parlare dell'idea del Polo Universitario a Cerveteri e di un relativo Centro di Eccellenza in Neuroscienze. Le cause sono molteplici e non è il caso certamente di soffermarci. Ma il risultato è che, a fronte dell'idea originaria, si sono fatte avanti altre proposte in alternativa a Cerveteri, alveo naturale in cui l'idea si è sviluppata. Tutti i Sindaci di Cerveteri, da Brazzini a Ciogli fino a Pascucci hanno abbracciato già in campagna elettorale l'idea e sostenuto negli intenti durante il mandato siglando appunto una DELIBERA DI INTENTI a firma di Brazzini.

Anche l'attuale Sindaca Elena Gubetti ha sempre guardato con favore all'idea. La salute della comunità intesa come salute personale e benessere sociale, è una delle ragioni fondanti della attività politica. Cerveteri, già insignita dall'UNESCO del titolo prestigioso di Patrimonio Mondiale dell'Umanità, mira a puntare ancora più in alto, promuovendo una sinergia stabile con la Scienza, la cui maternità storica si conferma nei recenti ritrovamenti di antichi strumenti chirurgici etruschi negli scavi in atto nella via del Cimitero Nuovo. La riunione di oggi, avviene all'esordio della Primavera che nell'antica Caere, Maestra di Fasti ed immortale Custode e Madre di Cultura, veniva celebrata con vino, olio e frutti della terra che verranno sapientemente proposti dalla Fraschetta Polly che, come da tradizione, ospita la tavola "rotonda"....

Festa dell'Albero 2024

A Cerveteri Scuolambiente rinnova l'appuntamento alla Grande Quercia con gli studenti del territorio

Il luogotenente Strato Cacace è un Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Nato l'11 agosto del 1973 in quel di Napoli, Strato Cacace ha realizzato i suoi desideri. Solo tredicenne, il giovane Strato aveva detto a suo padre di voler inseguire un sogno: far parte del Corpo delle Capitanerie di Porto con l'obiettivo di salvaguardare vite e il mare stesso.

Un sogno, che non ha mai smesso di coltivare. Oggi, è un luogotenente apprezzato e stimato che, dopo

aver partecipato a missioni umanitarie in Kosovo e in Albania o, ancora, essere stato fondamentale nel periodo pandemico su scala nazionale, ha ricevuto una delle più importanti onorificenze che la nostra Nazione, l'Italia, possa riconoscere.

Attivo sul litorale a nord di Roma da anni, prima a Ladispoli e poi a Santa Marinella (dopo varie esperienze in giro per l'Italia), il Luogotenente è presto diventato un punto di riferimento per tutti i



Sindaci del litorale grazie alla sua disponibilità e alla sua competenza. È stato proprio un Primo Cittadino, nello specifico Elena Gubetti del Comune di Cerveteri, a proporre Strato Cacace agli organi competenti con una lettera sentita e sincera. Così, martedì 5 novembre, nel corso della cerimonia di consegna delle Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana a Palazzo Valentini, il Prefetto di Roma ha consegnato il riconoscimento a coloro che si sono distinti

per la loro attività. Un'investitura firmata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e controfirmata dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. L'onorificenza di Cavaliere della Repubblica si aggiunge ad un curriculum ricchissimo di attestazioni di stima da parte delle istituzioni e non solo.

All'amico Strato Cacace le più sincere congratulazioni dalla direzione da tutta la redazione del quotidiano la Voce.

Strato Cacace Cavaliere della Repubblica

Il 5 novembre il luogotenente della Capitaneria di Porto ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana

Il luogotenente Strato Cacace è un Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Nato l'11 agosto del 1973 in quel di Napoli, Strato Cacace ha realizzato i suoi desideri. Solo tredicenne, il giovane Strato aveva detto a suo padre di voler inseguire un sogno: far parte del Corpo delle Capitanerie di Porto con l'obiettivo di salvaguardare vite e il mare stesso. Un sogno, che non ha mai smesso di coltivare. Oggi, è un luogotenente apprezzato e stimato che, dopo aver partecipato a missioni umanitarie in Kosovo e in Albania o, ancora, essere stato fondamentale nel periodo pandemico su scala nazionale, ha ricevuto una delle più



importanti onorificenze che la nostra Nazione, l'Italia, possa riconoscere. Attivo sul litorale a nord di Roma da anni, prima a Ladispoli e poi a Santa Marinella (dopo varie esperienze in giro per l'Italia), il Luogotenente è presto diventato un punto di riferimento per

tutti i Sindaci del litorale grazie alla sua disponibilità e alla sua competenza. È stato proprio un Primo Cittadino, nello specifico Elena Gubetti del Comune di Cerveteri, a proporre Strato Cacace agli organi competenti con una lettera sentita e sincera. Così, martedì 5 novembre, nel

corso della cerimonia di consegna delle Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana a Palazzo Valentini, il Prefetto di Roma ha consegnato il riconoscimento a coloro che si sono distinti per la loro attività. Un'investitura firmata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e controfirmata dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. L'onorificenza di Cavaliere della Repubblica si aggiunge ad un curriculum ricchissimo di attestazioni di stima da parte delle istituzioni e non solo. All'amico Strato Cacace le più sincere congratulazioni dalla direzione da tutta la redazione del quotidiano la Voce.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Il Sindaco Grando invita a partecipare alle iniziative organizzate per il 25 Novembre

Ladispoli celebra la “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne”

Ladispoli celebra la “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”. “Dall’inizio del 2024 in Italia sono state uccise 96 donne, oltre la metà di loro per mano di chi diceva di amarle. Come aveva già sottolineato il presidente Mattarella in uno dei suoi interventi sul tema, “l’amore non è egoismo, possesso, dominio, malinteso orgoglio. L’amore, quello vero, è ben più che rispetto: è dono, gratuità, sensibilità”. A nome della Città di Ladispoli ribadisco, ancora una volta, la ferma condanna di tutta la nostra comunità verso ogni forma di violenza fisica, psicologica, di genere o discriminatoria. La Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, istituita nel 1999 dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite, deve essere un momento di riflessione profonda sui valori della parità, del rispetto reciproco e della solidarietà, che dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni. Invito, quindi, i cittadini a partecipare alle manifestazioni programmate per lunedì 25 novembre nella nostra città. Alle ore 11:30 in aula consiliare sarà presentato il contest artistico “Il Coraggio... di Essere Umani!”, promosso dal Lions Club Roma Augustus e dall’Istituto Comprensivo Ladispoli 1, in collaborazione con l’Assessorato alla Pubblica Istruzione, che si concluderà con flash mob in Piazza Falcone. L’iniziativa è rivolta agli studenti dell’ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado e del biennio delle scuole secondarie di secondo grado di Ladispoli, con l’obiettivo di sensibilizzarli sul tema della violenza di genere, offrendo loro uno spazio per esprimersi attraverso



l’arte e il confronto. Alle 20:00 avrà inizio la manifestazione “L’amore non uccide”, organizzato da Rete Rosa. Il corteo partirà da Piazzale Roma per dirigersi verso Piazza della Vittoria, dove verranno simbolicamente posizionati dei

fiori per ricordare le vittime di violenza di genere dell’ultimo anno. Segnalo inoltre l’iniziativa promossa dalla delegata all’Arte Felicia Caggianelli “Frammenti di donne: pennellate e versi di denuncia”, evento che si pone lo scopo di rilanciare l’importanza dell’arte e della creatività contro ogni forma di discriminazione di genere e violenza. Chiunque fosse interessato a partecipare può trovare tutte le informazioni utili sul sito istituzionale del Comune di Ladispoli”. È quanto riferisce in questa nota il sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando.

Flavia Servizi, riaperti i termini per la presentazione candidature per la nomina della Comm. esterna

Flavia Servizi rende noto che sono stati riaperti i termini per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della commissione esaminatrice esterna nella selezione per l’assunzione a tempo pieno ed indeterminato di una risorsa con profilo di impiegato amministrativo addetto all’ufficio del personale. La candidatura, che dovrà pervenire tramite domanda in carta semplice debitamente compilata secon-

do il modello allegato all’avviso (Allegato 1: modello domanda di partecipazione) contenente anche autorizzazione al trattamento dei dati personali, dovrà essere inviata entro e non oltre le ore 14:00 del 27 novembre 2024. La domanda corredata di tutti gli allegati, dovrà essere inviata esclusivamente tramite PEC a Flavia Servizi S.r.l., all’indirizzo info@pec.flaviaservizi.it. Per tutte le informazioni www.flaviaservizi.it

E-Lisir, consegnato all’Urp il tablet che aiuta i sordi a superare la burocrazia

Consegnato questa mattina all’Ufficio Relazioni col pubblico il primo tablet che, grazie all’app E-Lisir, ridurrà le barriere che spesso i cittadini sordi si trovano a dover affrontare quotidianamente quando interagiscono con i servizi comunali. Il servizio, fornito dalla Società Evoluzione Lis, permetterà in tempo reale, di aiutare la persona sorda con una chiamata da remoto in video ad un interprete LIS, in modo da relazionarsi in totale autonomia. “Per noi oggi, nonostante il cattivo tempo, è una giornata di sole - ha commentato il sindaco Alessandro Grando - poiché grazie ad E-Lisir abbiamo raggiunto un ulteriore traguardo verso una comunicazione sempre più accessibile e inclusiva. Un ringraziamento particolare a Marco Cecchini, delegato al progetto “Ladispoli una città che sa ascoltare”, per l’impegno profuso verso l’accessibilità delle persone sorde”. “Quando troverete - ha commentato il delegato Marco Cecchini - il logo E-Lisir, vuol dire che siete, davanti ad un luogo accessibile ad una persona sorda. Nei prossimi giorni consegneremo i tablet anche alle Farmacie Comunali, alla Biblioteca Comunale e alla stazione della Polizia Locale. Un ringraziamento a chi ha contribuito all’attuazione del servizio, ai



dipendenti, funzionari e dirigenti comunali, sempre disponibili ed efficienti, all’assessore alle Politiche Sociali, Gabriele Fagnoli, al Delegato al Sociale Fiovo Bitti e alla Società E-Lisir, per la professionalità e per la sensibilità, e a Valentina Manca per la fattiva collaborazione. Un grazie ad Emergenza Sordi Aps per la collaborazione e per la formazione del personale comunale, sull’utilizzo del servizio”. Alla consegna del tablet erano presenti, oltre al sindaco Grando e il delegato Cecchini, l’assessore alle Politiche sociali Gabriele Fagnoli e l’assessore al Commercio e Attività Produttive, Ufficio relazioni con il pubblico, Partecipazione del cittadino e Tutela degli animali, Daniela Marongiu.

Carta “Dedicata a te”, la lista dei beneficiari

Fino a venerdì 13 dicembre il ritiro presso l’Urp della comunicazione dei codici

Si ricorda che è stata pubblicata la lista dei beneficiari della “Carta dedicata a te”, individuati da Inps, e che fino a venerdì 13 dicembre 2024 è possibile ritirare la comunicazione dei codici presso l’Urp del Comune di Ladispoli. Il primo acquisto dovrà avvenire necessariamente entro il 16 dicembre di quest’anno mentre per il 28 febbraio 2025 l’intero importo dovrà andare esaurito. Gli interessati sono stati individuati dall’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), nei limiti delle carte assegnate ad ogni singolo

Comune, tra i possessori dei requisiti previsti, ordinati sulla base di specifici criteri di priorità indicati dal decreto legge. Gli utenti sono tenuti, al fine di verificare se sono beneficiari della carta “Dedicata a te”, a controllare il numero di protocollo ISEE, riportato nel documento rilasciato dall’Inps. L’Urp del Comune di Ladispoli, al piano terra del Palazzo Comunale, è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 12:30 e il martedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle 17:30.

Opportunità gratuita per lavorare nel settore delle telecomunicazioni

Il delegato alla Formazione del comune di Ladispoli, Biagio Camicia, dopo un colloquio informativo con i responsabili di Challenge Network, segnala un’interessante opportunità di lavoro e formazione per 15 ragazzi del territorio interessati a lavorare nel settore delle telecomunicazioni con la mansione di giuntisti della fibra ottica. “A breve - ha commentato Camicia - inizieranno le selezioni dei profili da inserire in un percorso che prevede 6 settimane di formazione (gratuita) al termine del quale i partecipanti verranno inseriti a lavorare per aziende leader del settore, già appaltatrici del rifacimento della rete nazionale. Si tratta di una grande opportunità per i nostri giovani, non capita a tutti di potersi formare gratuita-

mente ed essere inseriti a lavorare con stipendi di tutto rispetto”. Qui di seguito il link per i requisiti che comunque prevedono il diploma come accesso alla d o m a n d a



<https://www.challengenetwork.it/formazione-tecnico-professionale/>. Per maggiori informazioni contattare - in orario d’ufficio - la Responsabile del progetto, Elena Biondini al seguente numero di telefono 375 735 9178.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Riqualificare il litorale per proteggere la costa e impedirne l'erosione

SANTA MARINELLA - Proteggere la costa, cercando di impedirne l'erosione. È questo l'obiettivo del progetto di riqualificazione del litorale che il Comune di Santa Marinella portando avanti. Prosegue infatti l'iter procedurale per la definizione dei lavori di risanamento costiero di tutto il territorio comunale, principalmente in località Castello di Santa Severa. A tal proposito, è stata conseguita nei giorni scorsi, l'autorizzazione Vinca, ossia la valutazione di incidenza ambientale, alla quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o programma che possa incidere su habitat di specie animale o vegetale di interesse comunitario. Questo permesso consentirà di chiudere favorevolmente e al più presto la conferenza dei servizi e quindi procedere alla fase esecutiva dei lavori. "E' nostro obiettivo intraprendere tutte quelle opere e quegli interventi utili a salvaguardare il patrimonio costiero. L'attenzione destina-



ta dall'Amministrazione Comunale al tema dell'erosione- ha affermato il sindaco Pietro Tidei- ha fatto sì che siano stati già predisposti progetti di fattibilità per altri tre milioni e mezzo di euro per

opere tese alla salvaguardia del patrimonio di Torre Chiaruccia, di Punta della Vipera e di Baia di Ponente. Opere attese da tempo e che continuano a dimostrare quanto l'attuale Amministrazione

sia sensibile nel tutelare le imprese che dalla costa traggono proprie economie, contribuendo alla crescita del turismo e del tessuto sociale e produttivo di Santa Marinella", ha concluso il Sindaco Tidei.

Canone Unico patrimoniale, ok della Giunta

Il consigliere di Santa Marinella, Minghella: "diminuisce di circa il 50% il costo per i dehors"



La Giunta Comunale ha approvato nei giorni scorsi una rimodulazione dei coefficienti e delle tariffe per l'anno 2025 applicate all'occupazione di spazi e suolo pubblico. Il pagamento del Canone Unico Patrimoniale, che nel Comune di Santa Marinella è disciplinato dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale n.13 del

2021, consente di ottenere la concessione o l'autorizzazione per l'occupazione delle aree su territorio comunale e per spazi pubblicitari. "Con l'approvazione della delibera - ha spiegato il consigliere con delega alle attività produttive Emanuele Minghella - diminuisce di circa il 50% il costo per i dehors, viene ridotto a 20 euro il costo per gli spuntisti (attività giornaliere dei mercati settimanali) e ridotto del 50% anche il costo del suolo pubblico per gli eventi. Abbiamo voluto dare un segnale di sostegno e supporto alle attività economiche che operano sul nostro territorio comunale o che scelgono la nostra città per svolgere spettacoli o eventi in generale. Restano comunque invariati altri coefficienti e tariffe che non modificheranno sostanzialmente le entrate economiche previste per il bilancio comunale. Per quel che riguarda i dehors, cioè gli spazi esterni per le consumazioni di ristoranti o bar- ha aggiunto il Consigliere- è ormai prossima la fine delle deroghe Covid. Chiedo alle attività di recuperare il regolamento sulle strutture esterne e seguire le linee guida per il maggior decoro. Anche in inverno molti consumatori scelgono di stare all'aperto e questo aumenta sicuramente l'attrattiva delle nostre vie e delle piazze", ha concluso Minghella. Plaude alla decisione della Giunta anche il sindaco Pietro Tidei, che in questi giorni è a Torino per l'assemblea generale dell'ANCI. "Grazie all'uscita dal dissesto finanziario, abbiamo potuto alleggerire alcuni tributi, confidando che si tramutino in una spinta per l'economia delle attività imprenditoriali e per incentivare nuove iniziative sul nostro territorio comunale", ha commentato Tidei.

A Santa Marinella nuovi cestini per la raccolta dei piccoli rifiuti

È in corso l'installazione, iniziata pochi giorni fa, di nuovi cestini per la raccolta dei piccoli rifiuti sul territorio comunale di Santa Marinella. "Si tratta- ha spiegato il consigliere con delega all'ambiente Alessio Magliani- della sostituzione dei raccoglitori danneggiati o spariti inspiegabilmente su alcune vie di passaggio della città. In particolare, gli operai hanno provveduto alla collocazione dei cestini nella zona nord su Lungomare Guglielmo Marconi, Parco Saffi e Parco Cuffaro, nella zona centro Piazza Civitavecchia e via IV

Novembre, seguirà già domani l'intervento su Santa Severa. I nuovi cestini saranno d'aiuto per mantenere le nostre strade più pulite- ha aggiunto Magliani- Sarà fondamentale la collaborazione dei cittadini, a cui ci appelliamo per evitare che vengano vandalizzati o smontati, come accaduto già". "Sicuramente dobbiamo rendere la città più pulita ed accogliente- ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei- Qualsiasi intervento deve però necessariamente essere accompagnato dalla collaborazione di tutti, evitando qualunque tipo di abbandono

stradale dei rifiuti, utilizzando i servizi di raccolta messi a disposizione. I piccoli contenitori vanno usati e mantenuti in condizioni di essere usati e non deturpati o diventare discariche improvvisate di rifiuti domestici, per i quali è attivo il servizio di raccolta porta a porta", ha concluso Tidei. Gli agenti della Polizia Locale in questi giorni stanno intensificando l'azione di controllo su discariche abusive e abbandono di rifiuti. Azione che sarà intensificata con l'implementazione di sistemi "fototrappola" nelle zone della città e in quelle già soggette a



scarichi di rifiuti non autorizzati e selvaggi. A giorni, inoltre, sarà presentato il nuovo regolamento che disciplina l'utilizzo delle telecamere per la videosorveglianza.

Inaugurata la mostra itinerante degli scavi di Castrum Novum

SANTA MARINELLA - È stata inaugurata mercoledì mattina la mostra itinerante degli scavi di Castrum Novum. Dopo essere stata ospitata presso il Castello di Santa Severa e il palazzo del Municipio, l'esposizione è ora presente nella sede dell'Istituto Comprensivo Piazzale della Gioventù, dove sarà a disposizione delle classi di tutte le scuole del territorio. "Abbiamo voluto condividere con alunni e docenti il lungo percorso che ha portato alla luce i ritrovamenti dell'antica colonia romana. Grazie al lavoro del nostro Polo Museale civico e degli archeologi del Gatc, la nostra città oggi può vantare un vero tesoro a cielo aperto, che non smette di regalarci sorprese e nuove scoperte", ha

dichiarato il sindaco Pietro Tidei, che in questi giorni si trova a Torino per l'Assemblea Annuale dell'AnCI. Alla giornata d'apertura, accolti dalla dirigente scolastica Velia Ceccarelli e dal corpo docente, sono intervenuti la consigliera con delega ai beni archeologici Paola Fratarcangeli, la delegata alla pubblica istruzione Ileana Giacomelli, il delegato Jacopo Ceccarelli, in veste questa volta di archeologo, il direttore del Polo Museale e archeologo Flavio Enei, una rappresentanza del Gatc e due giovani operatrici del servizio civile in forza al Museo civico. "E' sempre un piacere portare a far conoscere Castrum Novum ai ragazzi perché essi stessi possano amare e valorizzare i beni storici e



culturali della nostra città- ha affermato la Consigliera, dopo aver portato i saluti del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale- Sappiamo che molte scolaresche, durante l'anno, vanno a visitare il sito e sono certa che non appena sarà terminato il Centro Visite nel Parco Archeologico, saremo in grado di accoglierli in laboratori organizzati e in spazi idonei alle presentazioni e alla conferenza", ha concluso Fratarcangeli. La mattina è poi proseguita con un intervento sulle origini del sito della delegata Giacomelli, già docente presso l'Istituto e il Liceo Galilei. Gli archeologi Enei e



Ceccarelli sono entrati nel vivo della presentazione, tenendo una conferenza descrittiva e accurata su Castrum Novum e sui ritrovamenti e le ricerche effettuate. Gli studenti, dopo aver visionato un filmato illustrativo, sono stati accompagnati al piano superiore del plesso, dove sono stati collocati 15 pannelli illustrativi, due plastici e cinque riproduzioni di antiche statue, che raccontano la storia del sito archeologico, delle sue antichissime origini e del lavoro di scavo che ha portato alla luce il teatro, il decumano e la strada dell'antica città.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Lo stress disturba la memoria e porta ad ansia inutile: ecco come

Lo stress fa sì che nel cervello dei topi si formino grandi fasci di neuroni che interrompono la creazione della memoria, rendendoli timorosi di situazioni innocue, il che potrebbe aiutare a spiegare perché le persone stressate spesso si sentono minacciate in ambienti sicuri. I ricercatori sanno da tempo che lo stress o i traumi possono portare le persone a temere situazioni innocue. Ad esempio, dopo essersi bruciato un dito su una padella calda, un individuo stressato potrebbe successivamente evitare non solo le pentole calde ma anche i fornelli o la cucina. Questo tipo di paura generalizzata è comune nelle persone con disturbo da stress post-traumatico (PTSD) e disturbo d'ansia generalizzato. Uno studio, pubblicato sulla rivista *Cell*, spiega come lo stress interrompe la formazione della memoria e, in particolare, il ricordo di eventi spaventosi. I risultati potrebbero favorire lo sviluppo di terapie per le persone con disturbo da stress post-traumatico e ansia. I ricordi sono impacchettati in gruppi di neuroni, chiamati engrammi, che sono attivi quando si forma un ricordo. Sheena Josselyn, neuroscienziata dell'Hospital for Sick Children di Toronto, in Canada, e i suoi colleghi hanno esaminato se lo stress interrompe la formazione

degli engrammi e si sono concentrati su una regione del cervello chiamata amigdala, coinvolta nello stress e nella risposta emotiva. Lo studio prevedeva un elaborato esperimento in tre fasi sui topi. In primo luogo, hanno messo alcuni topi adulti in uno stato di stress iniettando loro l'ormone dello stress corticosterone o trattandoli in un piccolo tubo per 30 minuti, cosa che ha aumentato i loro livelli di corticosterone. Hanno quindi posizionato i topi - alcuni stressati e altri no - in una camera e hanno riprodotto un suono di tonalità media per 30 secondi, un evento neutro. Dopo una pausa, i topi sono tornati nella camera e hanno sentito un sibilo acuto per 30 secondi, che si è concluso con una scossa al piede di 2 secondi, per simulare un evento spaventoso. Per testare come i topi avevano immagazzinato i ricordi di queste esperienze, i ricercatori hanno messo i topi in un nuovo ambiente e hanno riprodotto i due toni, osservando come rispondevano. I topi non stressati si bloccavano soprattutto quando sentivano il fischio acuto, mentre i topi stressati si bloccavano in risposta a entrambi i suoni, suggerendo che non riuscivano a distinguere tra gli eventi neutri e quelli spaventosi. I ricercatori hanno utilizzato varie tecniche per visuali-

izzare l'attività neurale nei roditori. Hanno scoperto che, durante la formazione della memoria, i topi non stressati formavano piccoli engrammi in risposta al fischio e allo shock del piede, e questi venivano riattivati solo quando esposti al fischio. Ma i topi stressati formavano engrammi più grandi, che venivano riattivati quando esposti a entrambi i suoni. Ulteriori esperimenti hanno scoperto la catena di eventi nel cervello che ha creato l'engramma più grande nei topi stressati. In condizioni normali, neuroni specifici nell'amigdala bloccano l'attività neuronale attraverso il rilascio di messaggeri chimici noti come acido gamma-aminobutirrico (GABA). Ciò garantisce che venga creato un piccolo engramma in risposta a un ricordo negativo. "È un po' come il cordone di velluto in una discoteca: lascia entrare solo determinati neuroni", dice Josselyn. Ma sotto stress, i neuroni eccitatori pompano nel cervello un neurotrasmettitore noto come endocannabinoidi, che si lega ai recettori dei glucocorticoidi su quei neuroni inibitori e impedisce loro di rilasciare GABA, risultando in engrammi più grandi. In altre parole, il cordone di velluto cade "e molti neuroni possono entrare in questo club esclusivo", dice Josselyn. Il team è



riuscito a invertire gli effetti dello stress sulla formazione della memoria con due farmaci, uno dei quali è approvato per interrompere precocemente la gravidanza, il mifepristone. I farmaci bloccano i recettori dei glucocorticoidi o la produzione di endocannabinoidi, e i topi stressati hanno richiamato i ricordi nello stesso modo in cui lo facevano i topi non stressati. Ma i ricercatori avvertono che i farmaci hanno effetti collaterali che vanno oltre il cervello e funzionano solo se vengono somministrati nel momento in cui si forma la memoria; quindi, è improbabile che siano utili nelle persone. Josselyn e i suoi colleghi stanno ora cercando di indagare se gli engrammi possano essere alterati dopo che si è formato un ricordo o se esistano altri modi per mitigare gli effetti dello stress sulla memoria.

Mariagrazia Biancospino

Si è sempre insistito sul fatto che gli uomini sono attratti dalla classica combinazione di vita stretta e ampio fondoschiena. Nuove prove mettono in dubbio questo: gli scienziati credono finalmente di aver scoperto cosa rende il fondoschiena ideale. E non dipende necessariamente dalle dimensioni. Un team di scienziati europei ha scoperto che, contrariamente alla credenza popolare, sia gli uomini che le donne sono più attratti dal solco intergluteo. Sono giunti a questa conclusione monitorando lo sguardo dei volontari mentre osservavano le immagini del fondoschiena delle donne da varie angolazioni. I dati hanno rivelato non solo quali parti dei glutei hanno catturato maggiormente l'attenzione, ma anche per quanto tempo hanno osservato ciascuna area. Questi risultati arrivano in un periodo di aumento della domanda di interventi estetici per il miglio-

ramento dei glutei, come i riempitivi e il rischioso liquido brasiliano Butt Lift, o BBL, che mira ad aumentare il volume e migliorare la forma dei glutei utilizzando il grasso autologo del paziente, estratto da specifiche zone del suo corpo. Questo tipo di tecnica è anche chiamata lipofilling dei glutei. Per lo studio, gli scienziati hanno reclutato 67 persone eterosessuali - di cui circa il 60% erano donne - e hanno mostrato loro immagini di sette diversi fondoschiena femminili da varie angolazioni. Una telecamera ad alta tecnologia ha monitorato il punto in cui i loro occhi si sono posati per primi. Sia gli uomini che le donne si sono concentrati sul solco intergluteo all'istan-

te, in alcuni casi rimanendo fino a 0,9 secondi. Nel frattempo, lo spazio tra l'interno delle cosce è stato appena notato, con gli occhi che sfrecciavano via in meno di 0,2 secondi. Sulla rivista *Aesthetic Plastic Surgery*, gli autori dello studio hanno suggerito che la nostra attenzione al fondoschiena potrebbe essere dovuta solo alla biologia di base. Biologicamente, gli esseri umani potrebbero essere programmati per notare attributi fisici specifici che storicamente indicavano l'idoneità riproduttiva. Ma, al contrario, lo studio ha scoperto che queste aree non sembravano avere alcun significato speciale, piuttosto c'è un'attenzione costante verso il solco inter-



gluteo. I risultati hanno implicazioni nella vita reale per il futuro della chirurgia plastica e della medicina estetica dei glutei. Quando si valutano i glutei, è quindi essenziale adottare un approccio che sottolinei l'importanza del solco intergluteo e delle sezioni inferiori. Gli scienziati ritengono anche di aver scoperto cosa

costituisce il tipo ideale di seni. I seni perfetti sono rotondi, pieni, di dimensioni moderate e uniformemente distanziati con i capezzoli relativamente vicini. A più di 1.000 uomini e donne sono state mostrate le foto del seno di 25 pazienti, di età compresa tra 18 e 45 anni, che avevano subito un intervento di chirurgia estetica o ricostruttiva tra il 2009 e il 2019. È stato chiesto loro di valutare l'attrattiva di ciascuna su una scala di cinque punti. Hanno scoperto che una forma più rotonda e piena, è associata ad una maggiore attrattiva percepita. Le cinque serie di mammelle più attraenti erano rotonde, avevano il polo superiore pieno (vivace e scollatura prominente)

te) e pochissima ptosi (cascante). Anche i seni erano più vicini, la distanza tra i capezzoli era più stretta e lo spazio dal capezzolo alla piega sotto il seno era più breve. Ed erano di dimensioni "moderate", stimate intorno alla misura C o terza. Nel complesso i seni ottimali sono stati misurati: dal corpo dello sterno al capezzolo: 21,1 cm, da capezzolo a capezzolo: 19,2 cm, larghezza della base: 13,4 cm, dal capezzolo alla piega sottomammaria: 7,4 cm, volume del seno: 343,7 cm cubi. Lo studio, pubblicato su *PRS Global Open*, mirava a fornire una guida ai chirurghi e non a definire standard di bellezza universali.

Come è emerso dai risultati, le percezioni e gli standard di bellezza variano ampiamente da individuo a individuo o tra gruppi di varie età, background culturali e identità di genere o sessuali.

M.B.

La scienza svela cosa rende più attraente il seno ed il fondo schiena di una donna

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com

lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Al Teatro Sala Umberto la Domenica è Classica

Si alza il sipario sulla VII Edizione della programmazione sotto la Direzione artistica di Lorenzo Porta Del Lungo

Domenica 24 novembre tornano al Teatro Sala Umberto di Roma gli appuntamenti di Domenica Classica, con un programma di sei matinée musicali dedicate alla musica classica e cameristica.

Con la direzione artistica del pianista e compositore Lorenzo Porta del Lungo e organizzata dall'Associazione Suono e Immagine, Domenica



Classica giunge alla settima stagione, rinnovando la sua proposta musicale, con il fine di diffondere il piacere dell'ascolto della musica classica e la sua conoscenza, anche attraverso lezioni online propedeutiche ai concerti e incontri dal vivo.

Domenica 24 novembre primo appuntamento alle ore 11 al Teatro Sala Umberto, con Innocente cor mio, concerto con I Solisti Ambrosiani (Tullia Pedersoli soprano, Davide Belosio violino, Claudio Frigerio violoncello, Emma Bolamperti clavicembalo). Le musiche sono di A. Caldara, G. F. Händel, N. Porpora, F. M. Veracini, G. Tartini e il programma, che alterna brani strumentali e vocali, è incentrato su autori tardo barocchi. Il titolo "Innocente cor mio" riprende l'incipit di una cantata di Antonio Caldara, dove la tematica amorosa è presentata sotto molteplici sfaccettature: dall'innamoramento di coppia, che prelude a una notte romantica o che porta sofferenza, dubbio e tormento, all'amore fra madre e figlio, istintuale e naturale o, talvolta, vendicativo.

Seconda matinée domenica 19 gennaio, alle ore 11, con il duo di chitarre Pace-Poli Cappelli, considerato uno dei più importanti a livello internazionale, con opere di A. Piazzolla, I. Albéniz e M. Gangi.

Il terzo appuntamento è con Recital di Giordano Ferla, domenica 9 febbraio, alle ore 11. Il programma di Ferla, pianista eclettico, laureato al Royal College of Music di Londra, è composto da musiche di G. F. Händel, F. Schubert, F. Chopin, G. Gershwin/P. Grainger, R. Spearing.

Per il quarto concerto della rassegna ritorna l'Ensemble Accademia Antica, con Note d'autore, alle ore 11 di domenica 23 febbraio. Francesco Marletta al flauto, Alba Rodilosso all'oboe e Mario Cusimano al violoncello presentano brani inediti di significativi compositori di fine '600 e primo '800, quali C. Barbandt, F.J. Haydn e J.B. Loeillet.

Domenica 9 marzo, alle ore 11, il quinto appuntamento è con Davide Belosio al violino e Salvatore Tirone al pianoforte, con Interminati Spazi, opere di W.A. Mozart, R. Schumann, B. Bartók e G. Pizzetti.

La sesta e conclusiva matinée della settima edizione di Domenica Classica è domenica 30 marzo, alle ore 11. Si conclude con "Assai ben balla a cui fortuna suona", danze strumentali tra rinascimento e primo barocco, con l'Ensemble Stradella Y-Project e la direzione del Mo. Andrea De Carlo.

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook: Like Instagram
cavallinomattocerveteri

Uno show che ripercorre la carriera della band inglese con audio in quadrifonia ad alta definizione. A Roma dal prossimo gennaio Pink Floyd Immersion: una vera immersione nel mondo floydiano

Annunciato il tour del progetto Pink Floyd Immersion lo spettacolo prodotto da Prisma Show che ripercorre l'intera carriera dei leggendari Pink Floyd. Con un repertorio di oltre 40 brani iconici della band, dai grandi successi dell'era Syd Barrett ai grandi capolavori di "The dark side of the moon", "Wish you were here", "Animals", "The Wall" fino ad arrivare all'ultima era targata Gilmour & company con "A Momentary Lapse of reason" e "The Division Bell", questo show offre un'esperienza unica che celebra le migliori epoche musicali del gruppo di Waters, Gilmour, Wright e Mason. La vera rivoluzione dello spettacolo è l'audio in quadrifonia ad alta definizione, fornito ed elaborato da Zingali Acoustics, che rappresenta una delle prime implementazioni di questa tecnologia in un contesto



dal vivo. Ogni nota e ogni susurro musicale sono restituiti con una chiarezza cristallina e una profondità avvolgente, offrendo un'esperienza sonora

senza precedenti, rendendo lo spettatore parte integrante della narrazione. Dalla psichedelia degli anni '60 alle epiche composizioni progressive degli anni

'70 e oltre, Pink Floyd Immersion celebra il genio musicale e l'eredità duratura dei Pink Floyd, offrendo un "viaggio fino al lato più oscuro" della loro musica. La tribute band è rinomata per l'altrettanta meticolosa attenzione ai dettagli, ricreando fedelmente il suono e l'atmosfera delle esibizioni originali del famoso gruppo inglese, musicisti di grande talento che eseguono i "classici" universali e le "gemme" meno conosciute della discografia della band, per un'esperienza memorabile sia per i fan incalliti che per i pochi che ancora non conoscono questo universo del rock. Il concerto è una vera e totale immersione, grazie all'uso di strumenti originali, cambi di costume suggestivi, scenografie spettacolari e proiezioni video. Unico nel suo genere, lo show non si limita a ricreare le emozioni degli originali, ma permette di viverle intensamente, immergendosi nei momenti di maggior successo della storia musicale di una delle band più conosciute al mondo. Luci, laser, uno schermo circolare di 4 metri e tutti gli special immancabili e fedeli ai grandi concerti della band inglese, saranno di grande impatto scenico per il pubblico. Un'esperienza travolgente ed entusiasmante. Il tour, che inizierà giovedì prossimo dal Palamostre di Udine, toccherà le più importanti città italiane (tutte le date e gli aggiornamenti saranno disponibili su www.pinkfloydimmersion.com) a cui seguiranno, tra le altre, le città di Bolzano, Verona, Cantù, Aosta, e Sulmona fino al 26 aprile prossimo al Teatro Maria Caniglia. A Roma, Pink Floyd Immersion arriverà sul palco del Teatro Ghione per tre spettacoli il 15, 16 e 17 gennaio.

Andrea Zampetti

L'appuntamento è nella prestigiosa cornice di Piazza del Popolo, oggi alle ore 10.00

Il libro "10 interminabili secondi" al Festival della Letteratura Sportiva

Il "Festival della Letteratura Sportiva", dopo il grande successo delle prime due edizioni svoltesi a Napoli, giunge alla sua terza edizione e approda nella prestigiosa cornice di Piazza del Popolo, a Roma, dal 21 al 23 novembre 2024. La manifestazione, organizzata dall'Avv. Tommaso Mandato, mira a coniugare i valori dello sport e della lettura, con particolare attenzione alle giovani generazioni, attraverso incontri con autori, sportivi e giornalisti, dibattiti e momenti di confronto. Tra gli appuntamenti più attesi del Festival, sabato 23 novembre alle ore 10.00, si terrà la presentazione del libro "10 interminabili secondi - Una storia di sport in miniatura" di Daniele Caroleo, edito da Eclettica Edizioni. L'evento sarà moderato dal giornalista di "Contrasti" Leonardo Aresi e vedrà la partecipazione di Micael Caviglia, campione d'Europa di Calcio da Tavolo con la S.S. Lazio TFC, Mauro Simonazzi, Presidente del Settore Nazionale Subbuteo di OPES Italia, e Massimo Bolognino, campione d'Europa e del mondo di Calcio da Tavolo e capitano del CCT Eagles Napoli.

Il libro: un racconto di emozioni, sport e solidarietà

"10 interminabili secondi" non è semplicemente un resoconto sportivo, ma un viaggio emotivo tra le storie dei protagonisti della Nazionale Italiana di Calcio da Tavolo, capaci di scrivere una pagina memorabile della loro disciplina ai Campionati Europei di Gibilterra, e non solo. La vittoria degli Azzurri, avvenuta grazie a un Golden Gol nella finale contro il Belgio, è diventata virale sui social, trasformando quel breve istante in un simbolo della passione, della dedizione e del valore dello sport in



miniatura. Il libro ripercorre non si sofferma, però, solo quei dieci secondi decisivi, ma anche ripercorre le vicende personali e sportive degli atleti protagonisti, intrecciando storie di sacrifici e sogni realizzati con l'evoluzione di uno sport che lotta quotidianamente per essere riconosciuto a livello istituzionale e culturale. L'opera è impreziosita dalle prefazioni di Italo Cucci, storico direttore del Corriere dello Sport e del Guerin Sportivo, e di

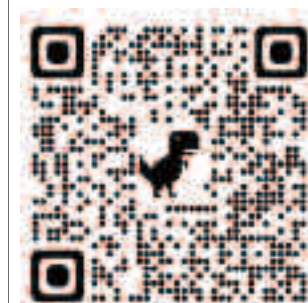
Giancarlo Abete, presidente della Lega Nazionale Dilettanti. I proventi della vendita del libro saranno devoluti al progetto benefico "Vinciamo Insieme", promosso dalla Lega Nazionale Dilettanti. L'iniziativa mira a portare la gioia del Calcio da Tavolo e del calcio virtuale in contesti come comunità di recupero, case-famiglia e ospedali, dimostrando come lo sport possa abbattere barriere fisiche e sociali, diventando un potente strumento di inclusione e speranza.

Il Festival: un'occasione per promuovere cultura e sport

Il Festival della Letteratura Sportiva, che rientra nel progetto "Campus35 (Salute, Sport, Solidarietà) Givova", si svolgerà in Piazza del Popolo, trasformata per l'occasione in un grande villaggio dedicato a incontri con gli autori, studenti, giornalisti e sportivi. Testimonial d'eccezione di questa edizione sarà lo scrittore Maurizio de Giovanni, che accompagnerà gli eventi con la sua riconosciuta passione per il mondo dello sport. L'obiettivo del Festival, come sottolineato dall'organizzatore Tommaso Mandato, è quello di sensibilizzare il pubblico, e in particolare le nuove generazioni, sui valori dell'etica, della cultura e della pratica sportiva, offrendo momenti di confronto, approfondimento e riflessione.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL NOSTRO SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it





a cura di Davide Oliviero

Francesco Clemente: Il Viaggiatore delle Culture, dei Linguaggi e dell'Inconscio Collettivo nella Trasformazione della Transavanguardia

Anima Nomade: Un'Esplorazione Immersiva e Sinestetica nel Multiforme Universo di Francesco Clemente, tra Spiritualità, Riti Collettivi e la Ricerca dell'Essenza dell'Umano

Francesco Clemente, figura eminente e fulcro pulsante della Transavanguardia italiana, incarna in maniera esemplare il paradigma dell'artista contemporaneo che dissolve, con poetica naturalezza, i confini tra culture, epoche e linguaggi. Nato nel 1952 nella vibrante Napoli, Clemente incarna quella vitalità tellurica e visionaria capace di coniugare il radicamento mediterraneo con una costante aspirazione alla transculturazione. Dopo un primo approccio agli studi di architettura a Roma, Clemente subisce l'attrazione irrimediabile della pittura, abbracciando una vocazione che lo condurrà a ridefinire i termini del fare artistico. Il suo nome è indissolubilmente legato alla stagione di rinnovamento pittorico della Transavanguardia, il movimento teorizzato da Achille Bonito Oliva, che si proponeva di ridare centralità all'espressione figurativa attraverso un lessico visivo denso di riferimenti simbolici e di continui slittamenti stilistici.

La mostra "Anima Nomade", ospitata presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma dal 23 novembre 2024 al 30 marzo 2025, si pone come un'esperienza immersiva e totalizzante, un invito a una dimensione altra, quella dell'anima, che attraversa il tempo e lo spazio. Curata da Bartolomeo Pietromarchi, l'esposizione è concepita come un organismo vivente, una grande installazione dove la dimensione architettonica si fonde in maniera sinestetica con il corpus artistico di

Clemente. Lo spazio espositivo si sviluppa a partire dalla rotonda del piano nobile, irraggiandosi nelle sette sale adiacenti, creando un percorso circolare che evoca il ritorno continuo, la ciclicità del viaggio interiore che caratterizza la produzione dell'artista.

Fulcro dell'allestimento sono le "Tende" del 2013, opere di straordinaria potenza evocativa, che rappresentano un punto di incontro tra estetica pittorica e forma tridimensionale. Realizzate in tempera su cotone, arricchite da ricami, cuciture manuali e strutture in bambù, queste tende si configurano come architetture mobili, sospese tra sacro e profano, tra simbolismo nomadico e ritualità antropologica. Monumentalità e fragilità si intrecciano in questi manufatti che, con la loro presenza delicata e potente, invitano il visitatore a entrare fisicamente in uno spazio che è, al contempo, luogo di raccoglimento e teatro della memoria. Ogni materiale – il cotone, il legno, il ferro – custodisce una narrazione antica, un'eco di tradizioni millenarie che risuonano nell'inconscio collettivo.

A fare da contrappunto visivo e concettuale, troviamo le "Bandiere" del 2014. Con i loro colori intensi e i motivi simbolici ricorrenti, le bandiere sembrano trasfigurare la loro originaria funzione di emblemi identitari per diventare portatrici di un messaggio universale e spirituale. In queste opere si manifesta il sincretismo culturale che è cifra essenziale della poetica di Clemente: un dialogo costante tra l'eredità occi-



dentale e le suggestioni orientali, tra la memoria storica e il vissuto personale, in una continua metamorfosi del significato. Le bandiere, con la loro carica simbolica e la loro vivida cromia, si impongono come elementi di un rito collettivo, capaci di evocare un senso di appartenenza e di trascendenza al di là delle differenze culturali.

Due ampie sale sono poi dedicate ai wall drawings, realizzati in situ per questa occasione. Questi interventi murali, che trasformano le pareti in un'estensione della tela, rappresentano un culmine nella ricerca di Clemente sulla relazione tra gesto pittorico e spazio architettonico. I tratti sinuosi e le campiture cromatiche, in un ritmo visivo che è quasi musicale, avvolgono lo spettatore, trascinandolo in una sinfonia cromatica e simbolica. La figurazione clementiana, nutrita di simbolismi

archetipici e profondità mistica, trova nei wall drawings una dimensione performativa e immersiva, in cui la pittura si fa gesto rituale, esperienza contemplativa. L'idea di lavorare direttamente sulle pareti del luogo espositivo sottolinea la volontà di Clemente di instaurare un dialogo fisico e immediato con lo spazio, trasformandolo in un ambiente vivente e pulsante, dove lo spettatore diventa parte integrante dell'opera. "Anima Nomade" si configura, dunque, come un viaggio attraverso il multiforme immaginario di un artista che ha eletto l'erranza e la ricerca continua a principi esistenziali. L'influenza della cultura indiana, che Clemente ha assorbito durante i suoi soggiorni prolungati in Oriente, emerge non solo nella scelta dei materiali e delle tecniche, ma anche nella

densità simbolica delle sue opere. La spiritualità – non dogmatica, ma aperta, esperienziale – permea ogni suo lavoro, trovando espressione in un linguaggio che coniuga il lirismo poetico all'intensità cromatica. L'approccio di Clemente alla spiritualità è, infatti, profondamente radicato in una visione sincretica e personale, che lo porta a esplorare temi universali quali la rinascita, la trasformazione e la connessione tra l'individuo e il cosmo. L'uso del colore – elemento fondante della sua poetica – assume, nella mostra, una dimensione quasi metafisica. Le tonalità vibranti, applicate con sapienza in strati sottili e traslucidi, conferiscono alle opere una luminosità interna, un'aura che sembra trascendere la superficie pittorica, facendo del colore il veicolo privilegiato di emozioni e intuizioni. È una pittura che oscilla continuamente tra il visibile e l'invisibile, tra il tangibile e l'ineffabile, in un dialogo costante tra materia e spirito. In questo senso, il colore diventa un linguaggio autonomo, capace di trasmettere un messaggio che va oltre il figurativo, aprendo le porte a una dimensione contemplativa e meditativa. Le tonalità di Clemente sembrano vibrare di una luce propria, evocando le qualità mistiche del mandala, simbolo di perfezione e di equilibrio spirituale. L'esperienza di "Anima Nomade" è arricchita da un catalogo di alto valore scientifico, con contributi di critici e studiosi internazionali, e da un programma di eventi collaterali che

include conferenze, laboratori e visite guidate. Un'occasione preziosa per immergersi nell'universo di un artista che ha fatto della sua vita un'opera d'arte in continua evoluzione. Le conferenze vedono la partecipazione di importanti figure del panorama culturale contemporaneo, che offrono chiavi di lettura diverse e complementari, contribuendo a una comprensione più profonda del lavoro di Clemente. I laboratori, inoltre, offrono al pubblico l'opportunità di entrare in contatto diretto con le tecniche e i materiali utilizzati dall'artista, favorendo un'esperienza partecipativa e formativa. Francesco Clemente, con la sua capacità di attraversare culture, tempi e linguaggi, si conferma come uno dei grandi maestri della contemporaneità. La sua arte – radicata nella tradizione, ma aperta all'innovazione – è un invito al viaggio interiore, una sollecitazione a confrontarsi con le grandi domande dell'esistenza e a scoprire nuove prospettive sul mondo. La mostra romana non è solo un omaggio a un artista straordinario, ma un'esperienza che ci ricorda il potere trasformativo dell'arte e la sua capacità di connettere l'individuale con l'universale. Attraverso il suo lavoro, Clemente ci invita a riscoprire il senso del sacro nel quotidiano, a riflettere sulla condizione umana e a esplorare le profondità della nostra anima nomade, in un viaggio che non conosce confini, né temporali né geografici, ma solo infinite possibilità di riscoperta e di rinascita.

“La Scortecata”: Emma Dante reinventa Basile al Teatro Vascello

Una fiaba barocca diventa specchio moderno tra grottesco, bellezza e illusioni umane

"Ahi, sfortunata vecchiaia, quanto sei schernita e ingannata, non tanto dagli altri quanto da te stessa!"

Emma Dante, con *La Scortecata*, affronta l'arduo compito di trasportare per la scena una delle fiabe di Giambattista Basile, trat-

te dalla celeberrima raccolta *Lo cunto de li cunti*. Questa operazione, che di per sé potrebbe apparire come un mero esercizio filologico, si trasforma invece in un profondo studio sulla natura del linguaggio, della teatralità e della condizione umana. la regi-

sta non si limita a rievocare le radici dialettali e popolari del testo: ella compie un atto di riscrittura che restituisce modernità senza sradicare la fiaba dalla sua matrice barocca. Il dialetto napoletano di Basile, ricco di proverbi e lazzi, si riflette nella parti-

tura drammatica con una cadenza ritmica che non tradisce mai l'oralità del testo originario, offrendo una densità semiotica che sollecita la partecipazione attiva del pubblico. La vicenda narrata è quella del decimo trattamento della giornata prima



del Pentamerone: due sorelle anziane, Rusinella e Carolina, vivono miseramente in una cata-

pecchia finché la voce di una di loro non seduce un re che, ingannato dall'apparenza di un dito

giovane, la porta nel proprio letto. L'esito è grottesco: la vecchia, scoperta, viene gettata dalla finestra, ma salvata da una fata che la trasforma in una bellissima giovane. La morale della fiaba, con la seconda sorella che, cercando di imitarla, finisce scorticata, non si riduce a una semplice denuncia della vanità femminile. La regista ne fa un'indagine antropologica sulla solitudine, sull'inganno e sull'ossessione per un ideale di bellezza che trascende epoche e culture. L'analisi psicologica si fa tagliente, esaminando le ambiguità umane con un tono disincantato, quasi cinico, ma capace di far emergere la profondità dell'animo. Il cuore dell'opera non è solo la narrazione di una fiaba, ma un'esplorazione del senso esperienziale della storia stessa. Le due sorelle anziane rappresentano la disperazione umana nel tentativo di sfuggire alla propria condizione. L'illusione della bellezza, l'inganno che perpetuano su loro stesse e sugli altri, è simbolo di un desiderio universale: il bisogno di trasformazione, di redenzione dalla miseria quotidiana. Tuttavia, la trasformazione fisica non equivale mai a una metamorfosi interiore. Questo divario crea una tensione che risuona fortemente con il pubblico, suggerendo una



riflessione filosofica sul rapporto tra l'essenza e l'apparenza, sul valore effimero dell'estetica rispetto alla sostanza dell'essere. La regista sembra quasi suggerire che la ricerca della bellezza, come forma di riscatto, sia un inganno crudele e, al contempo, un impulso inevitabile della natura umana ed allo stesso tempo imprime al suo lavoro la consueta capacità di trasformare il minimalismo scenico in un universo simbolico. La scena, affidata alla stessa la regi-

sta, è spoglia: due sedie, una porta e un castello in miniatura bastano a delineare spazi fisici e mentali. La catapecchia delle due sorelle diviene metafora di un'esistenza ridotta all'essenziale, mentre il castello in miniatura rappresenta un'illusione di grandezza, una trappola per sogni irrealizzabili. La regista crea una drammaturgia che non cerca di stupire con effetti visivi, ma che indaga l'essenza stessa della teatralità, esprimendo il contrasto

tra l'illusione scenica e la realtà psicologica dei personaggi. L'ironia è palpabile: il castello in miniatura, con la sua pretesa di grandezza, è un'ironica metafora delle ambizioni che ci fanno inciampare. Salvatore D'Onofrio e Carmine Maringola offrono una prova attoriale che trascende la semplice interpretazione di un ruolo. Essi diventano corpi narranti, capaci di trasmettere la comicità farsesca e, al contempo, il dramma esistenziale. Le loro

voci modulano il dialetto, facendolo oscillare tra il lirico e il grottesco, mentre i gesti amplificano la condizione deformata delle due anziane. La regista sembra voler mostrare il grottesco come elemento inevitabile della condizione umana, dando voce ai desideri più intimi e contraddittori. Gli attori si fanno autori di un linguaggio scenico che vibra di autenticità, con una sottile ironia che rivela la tragica comicità delle loro esistenze. Le luci di Cristian Zucaro disegnano i contorni di una scena che vive di chiaroscuri barocchi. Il buio diviene un elemento narrativo, uno spazio in cui i corpi degli attori emergono come reliquie, fantasmi che vivono una condizione sospesa tra il reale e il fiabesco. La scena non è mai completamente illuminata, riflettendo la dicotomia tra il sogno di bellezza e l'inesorabile decadenza. Questo gioco di luce e ombra suggerisce una ricerca della verità che è sempre parziale, un percorso che si snoda tra luci e tenebre, senza mai svelarsi interamente. L'ironia cinica di la regista si manifesta anche qui: la bellezza resta sempre nel mezzo, irraggiungibile, come un gioco crudele del destino. La Scortecata non si limita a raccontare una fiaba. La regista utilizza la struttura fiabesca come pretesto per

un'indagine sul teatro stesso, inteso come luogo di trasformazione e illusione. L'operazione metateatrale è esplicita: i due attori non si limitano a interpretare, ma "inscenano" continuamente, rompendo la quarta parete con complicità e ironia. La regista vede la scena come un luogo in cui il reale e l'immaginario si incontrano, e il pubblico è chiamato a partecipare non solo emotivamente, ma anche intellettualmente, cogliendo i riferimenti e le implicazioni di un testo che riflette sull'inganno come fondamento della rappresentazione scenica. Con La Scortecata, La regista consegna al teatro contemporaneo un'opera che si muove su un crinale pericoloso ma estremamente affascinante: quello tra tradizione e innovazione, tra barocco e minimalismo, tra il comico e il tragico.

Lo spettacolo si pone come un'operazione colta, raffinata e al contempo visceralmente teatrale, che riesce a rendere una fiaba secentesca specchio inquietante della modernità. La regista dimostra che il teatro può essere un luogo di dialogo tra il passato e il presente, tra il vero e l'illusione, capace di esplorare le profondità dell'animo umano con uno sguardo acuto, disincantato e, perché no, beffardo.

“Trappola per topi” al Teatro Quirino: il capolavoro di Agatha Christie tra suspense e introspezione

Giorgio Gallione rilegge il classico della Christie, esplorando il lato oscuro dell'animo umano in una produzione che unisce fedeltà e modernità

La tempesta di neve che avvolge la pensione Monkswell Manor non è soltanto un mero sfondo atmosferico, ma un simbolo pregnante di mistero e di isolamento, che avvolge i protagonisti e ne acuisce il senso di vulnerabilità. In questo microcosmo sospeso, dove il tempo sembra perdere consistenza, Mollie e Giles Ralston accolgono un eterogeneo consesso di ospiti, ciascuno dei quali reca con sé un bagaglio di segreti irrisolti e un'aura di ambiguità. L'arrivo del sergente Trotter, col compito di svelare il nesso tra un recente omicidio a Londra e i presenti nella pensione, rappresenta l'elemento catalizzatore di una tensione già palpabile: una tensione che Christie dosa magistralmente, alternando sprazzi di ironia a momenti di suspense di impeccabile precisione. La storia di "Trappola per topi" non è solo una pietra miliare nella produzione della giallista inglese, ma anche un capitolo significativo della storia teatrale stessa. Debuttato all'Ambassadors Theatre di Londra nel 1952, è oggi lo spettacolo più longevo della scena mondiale. Eppure, il fascino di questo dramma non si limita alla sua longevità: è la straordinaria capacità della Christie di sondare le più riposte pieghe dell'animo umano a conferirgli un carattere universale. La produzione italiana curata dalla Pirandelliana riesce a riproporre l'opera non come una semplice rievocazione nostalgica, ma come una riflessione sui meandri della natura umana, mettendo in luce l'attualità di un testo che ancora oggi suscita domande e inquietudini. Giorgio Gallione firma una regia che si distingue



per l'equilibrio tra fedeltà al testo e inventiva interpretativa. La regia evita con saggezza la trappola della riproduzione storica pedissequa, offrendo al pubblico una versione che, pur rispettosa del contesto originale, riesce a dialogare con il nostro presente. In questo senso, la sua regia appare essenziale e al contempo audace: le convenzioni dell'ambientazione britannica vengono decostruite, rimosse da quei cliché che avrebbero potuto farne una fredda ricostruzione d'epoca. La pensione Monkswell diventa un non-luogo, uno spazio simbolico in cui il mistero si traduce in inquietudine psicologica, più che in un mero espediente narrativo. L'ambientazione, curata da Luigi Ferrigno, traduce in scena l'atmosfera di isolamento e mistero evocata dal testo. La pensione è un microcosmo di tensioni latenti, in cui ogni oggetto diviene parte integrante del racconto: i mobili austeri, i

colori smorzati, tutto contribuisce a una sensazione di attesa carica di presagi. I costumi di Francesca Marsella, accurati e capaci di delineare con eleganza le personalità dei personaggi, sono parte di una messinscena in cui nulla è lasciato al caso, mentre il disegno luci di Antonio Molinaro, con i suoi passaggi studiati tra toni morbidi e tagli drammatici, amplifica la tensione e guida lo sguardo dello spettatore verso il cuore pulsante dell'azione. Il cast è elemento di primaria importanza in questa produzione, e ogni interprete contribuisce con intensità e partecipazione a restituire il complesso gioco di relazioni e segreti sotteso alla trama. Ettore Bassi, nei panni del sergente Trotter, si distingue per una presenza scenica autorevole, capace di unire rigore e ironia, mentre Claudia Campagnola, come Mollie Ralston, offre una performance che gioca con sapienza tra fragilità e determinazione. Gli altri attori – Dario Merlini, Stefano Annoni, Maria Lauria, Marco Casazza, Matteo Palazzo e Raffaella Anzalone – compongono un quadro corale che ben rende la complessità emotiva dei loro personaggi, ciascuno con le proprie ombre e vulnerabilità. Gallione dimostra di cogliere appieno la modernità dell'opera di Christie, esplorando, al di là dell'intreccio giallo, le tematiche più profonde che la sottendono: il labile confine tra innocenza e colpevolezza, la solitudine che si fa eco delle nostre paure più recondite, la fragilità dell'essere umano di fronte al sospetto e alla rivelazione. "Trappola per topi" non è solo un intricato gioco di indizi e false



piste, è un'indagine sull'animo umano, su quel lato oscuro che ciascuno di noi preferirebbe non svelare. La produzione del Teatro Quirino è un omaggio rispettoso e insieme innovativo a un classico immortale, un'opera che riesce a sorprendere ancora oggi, nonostante i decenni trascorsi dalla sua prima rappresentazione. Lo spettatore viene coinvolto non soltanto

nella risoluzione dell'enigma, ma anche in una riflessione più ampia sulle dinamiche del sospetto, sulle maschere che ciascuno indossa e sui segreti che vorrebbe celare. "Trappola per topi" si conferma così un capolavoro senza tempo, capace di affascinare e catturare il pubblico, regalando ancora una volta quell'emozione unica che solo il teatro sa dare.

Il neo mister della Roma in conferenza prima del suo esordio contro Napoli

Ranieri, “Pellegrini? E’ una ragazzo introverso che soffre dentro. Sono sicuro che reagirà”

Ormai ci siamo. Claudio Ranieri è pronto per l'esordio della sua terza esperienza in qualità di allenatore della Roma. Chiamato ad un progetto non certo dei più facili, sul campo della capolista Napoli nella gara valevole per la tredicesima giornata di campionato. Il tecnico di Testaccio risponde alle domande dei giornalisti in conferenza stampa a Trigatoria.

Come stanno

Hummels e Dybala?

“Dybala l’ho visto oggi per i primi 20 minuti, quindi prima fatemi parlare con i fisioterapisti. Non so lui di quanti allenamenti ha bisogno prima di poter essere disponibile. Hummels già si era allenato l’altra settimana con me, è stato male due giorni ma poi ha fatto tutto l’allenamento. Mi lascia sereno di poter decidere come voglio”

Che Napoli è oggi quello di Conte?

“Prima che iniziasse il campionato ho detto che sarebbero arrivati primi o secondi. E’ una squadra forte, in auge, sta facendo bene per cui ci sarà una partita bella difficile. Sarà difficile per noi ma sono convinto che lo sarà anche per loro”

Il suo predecessore Juric

parlava di una squadra senza mentalità vincente.

Come vede la squadra?

“Adesso come adesso mi viene

difficile rispondere. I giocatori sono validi. Credo che quando inizi a perdere entri in una spirale negativa. Il mio lavoro è quello di ridare fiducia a loro e di farli credere nei loro compagni. Poi è logico che sono le partite a contare. Fare risultati in sequenza aumenta la fiducia e l’autostima.

C’è qualità quindi?

“La qualità c’è e ne sono certo che c’è. La squadra è una buona squadra, con qualità, con tutto, vanno adesso in questo momento supportati da me e tutti quanti quelli che stanno dietro. I tifosi sono la prima cosa sono io credo che siano l’anima di una squadra, l’allenatore può essere bravo o meno bravo ma i tifosi sono loro la benzina della squadra, in questo momento dobbiamo essere noi squadra a tirarceli dietro. Come? Con ottime prestazioni e voglia di far vedere chi siamo. Questo è, il calcio è semplice”

Che sensazione ha vedere un ragazzo come Dybala

che tecnicamente non

è infortunato ma che

fa fatica a tornare?

“C’è la volontà di risolvere questo problema. Sono diversi mesi che non ci sono infortuni almeno clinici accertati ma c’è questo fastidio che continua. Dobbiamo aiutare il ragazzo se c’ha questo fastidio va risolto. Se poi tutto evidenza che non ha niente, bisogna scandagliare ancora di



più, capire come mai lui avverte questo dolore e noi stiamo facendo tutto il possibile affinché lui sia disponibilissimo. Io ci ho parlato in questi giorni, lui è sempre positivo propositivo, però ecco io sono uno di quelli che non vuole rischiare il proprio giocatore. Io preferisco perdere un giocatore per una partita, ma non per un mese, perciò vediamo, parliamo. Abbiamo tre partite in sequenza tutte e tre belle, per cui vediamo voglio parlare con lui e capire quello che mi può dare”

Lei è arrivato qui un po’ come un Harry Potter a cui è stato chiesto di fare magie...

“Io ringrazio i tifosi della fiducia accordatami, perché sono state incredibili le manifestazioni di affetto e di stima che ho avuto, io

li ringrazio. La pressione, ce l’ho sempre avuta. Guai, se non avessi la pressione, se non sentissi la pressione, non avrei scelto di tornare. La squadra ha bisogno di tutti. Ha fatto male, ha fatto peggio e adesso deve tornare a fare quello che è capace di fare. No, non serve un mago, serve una persona normale. Serve una persona normale che gli dia fiducia e piano piano si risolvono i problemi del malato, se la squadra è malata. Io, dove sono stato, ho sempre cercato di portare e di tirar fuori il bambino che è dentro di loro. Noi facciamo un mestiere meraviglioso, l’abbiamo scelto, l’abbiamo sognato da bambini, adesso ce l’abbiamo in mano, dobbiamo fare di tutto per ritornare indietro e cercare di giocare

con quell’entusiasmo del bambino. Non siamo più bambini, siamo adulti, vaccinati, abbiamo delle responsabilità verso chi ci paga, verso tutto il popolo giallorosso, per cui noi dobbiamo dare tutto. Poi si può giocare bene o si può giocare male, questa è gente che ha giocato bene, per cui sa come si fa e devono farcelo vedere. Il discorso è molto semplice, certo che se uno è malato non è che dall’oggi al domani diventa sano, per cui abbiamo degli step da fare e siamo pronti a farli insieme, compartiti, uniti, tutti quanti: io, società, presidenza, tutto lo spogliatoio, tutti quanti noi e sono convinto che anche il pubblico ci starà dietro, ci darà una mano”.

Dovbyk e Pellegrini.

Come stanno? Che tipo di centravanti può essere l’ucraino?

“Dovbyk sta bene. Pellegrini deve saper reagire anche ai fischi. E’ un ragazzo un po’ introverso per essere romano. Lui soffre dentro ma deve saper reagire alle avversità. Sono sicuro che reagirà”.

Juric ci disse di aver trovato uno spogliatoio post esonero di De Rossi quasi triste per quanto era accaduto. Allora che spogliatoio ho trovato Lei?

“Immaginate io. Io per questo ho parlato del bambino che c’è dentro di loro, per questo gli ho

ricordato come eravamo tutti e io, se faccio questo ancora è proprio perché dentro di me ho quel sogno e voglio che loro tirino fuori il sogno che avevano da bambini, gliel’ho detto. Facciamo il lavoro più bello del mondo, ci pagano, che volete di più. Ci sono delle difficoltà, benissimo, solo chi cade può rialzarsi e noi abbiamo la possibilità di rialzarci”

Di Giulio (Romanews, Retsport): Se la Roma dovesse giocare a tre, c’è la possibilità di rivedere Cristante tra i tre?

“Cristante può anche giocare lì, perché no? Ma se c’è Hummels, perché devo giocare con Cristante? Non lo so, tante volte l’allenatore fa delle mosse che sembrano strane, però lui sta tutti i giorni con i giocatori, sa quello che può chiedere, quello che gli possono dare, o per far recuperare un giocatore. Non è che io ho detto questo non può giocare lì e poi ce lo faccio giocare. Il calcio è talmente vario, cambia da un giorno all’altro, che noi allenatori dobbiamo essere sul pezzo per essere pronti. È come adesso, magari voi vorreste sapere se gioca a quattro, a cinque, a tre, ma ormai tutte le squadre cambiano. E Napoli come gioca? Come gioca Napoli? 4-3-3? Guardatelo bene. Cinque e mezzo. Quattro e mezzo (scherza ndr)”.

Questa Etrurians piace

Il bilancio del presidente Serafin è più che positivo

Tredici punti in 7 giornate. Quinto posto momentaneo a soli 3 punti dalla vetta occupata dal Cesano. Il secondo migliore attaccato del girone C, insomma l’avvio dell’Etrurians è rosso fiammante in un campionato difficile come quello di Prima Categoria e il presidente, Gianfranco Serafin, traccia un primo bilancio dopo le prime partite. «Sono molto soddisfatto del lavoro svolto fino ad ora. La squadra ha dimostrato di avere un buon potenziale e un grande spirito di gruppo. Abbiamo ottenuto risultati positivi. Nello stesso tempo sappiamo che c’è ancora molto da migliorare. Il nostro obiettivo è quello di costruire un progetto a lungo termine e di far crescere i giovani talenti». Come ogni periodo che si rispetti, specie nel calcio, ci sono momenti positivi e anche complicati. «Quelli più posi-

tivi – prosegue Serafin – sono stati sicuramente le vittorie consecutive e le belle prestazioni collettive. La squadra ha dimostrato di saper reagire anche nelle difficoltà, come nel caso della partita contro l’Atletico Lodigiani. I momenti più difficili sono stati quelli in cui abbiamo perso punti per errori individuali o per mancanza di lucidità sotto porta. Ma queste esperienze servono a crescere». Poi una valutazione sul nuovo allenatore, Danilo Bacchi. «Sono molto contento della scelta, è preparato e motivato e ha saputo trasmettere alla squadra la sua passione per il calcio. Sta svolgendo un ottimo lavoro e sono sicuro che continuerà a crescere insieme a noi». Ma quali sono gli obiettivi della squadra per questa stagione? «Quello principale è di consolidare la squadra in questa categoria e di raggiungere



una posizione di classifica che ci permetta di disputare un campionato tranquillo. A lungo termine, il nostro sogno è naturalmente quello di costruire un gruppo competitivo in grado di puntare a traguardi ancora più ambiziosi». Infine un pensiero anche per i tifosi gialloverdi. «Li ringrazio per il loro sostegno costante. La loro presenza allo stadio è fondamentale per noi. Invito tutti a continuare a seguirci e a crederci. Siamo una realtà giovane e ambiziosa e abbiamo bisogno del loro supporto per raggiungere i nostri obiettivi».

Iniziativa della SS Lazio per sensibilizzare alla donazione del sangue

In occasione del match contro il Bologna sarà presente una automoteca

Forza, #VolaADonare!

La grande carenza di sangue è un tema importante, e la Lazio come sempre risponde presente. In occasione della partita casalinga contro il Bologna, nello specifico nei giorni 23 e 24 novembre, sarà presente una automoteca per la raccolta delle donazioni di sangue.

Chi vuole rispondere all’appello e donare il sangue, può farlo sabato 23 novembre dalle 7:45 alle 16:30 e domenica 24 novembre, dalle 07:45 alle 14:30. Tutti i donatori, lasciando i propri contatti, avranno la possibilità di ricevere un biglietto omaggio per la partita di Coppa Italia Lazio-Napoli. Gli abbonati potranno regalarlo a un amico. Requisiti per donare: Età compresa tra i 18 e i 65 anni; Peso non inferiore ai 50kg; Buono stato di salute; È consentita una colazione leggera (The, caffè, succhi, biscotti secchi). Forza, #VolaADonare!

Domenica per Lazio-Bologna sarà ancora una



volta attiva la ‘QUIET ROOM’ dello stadio Olimpico, nella quale sarà ospitato un gruppo di 16 ragazzi con spettro autistico che fanno parte dell’associazione ‘Ape Blu’. Saranno, inoltre, presenti allo stadio 20 ragazzi della casa famiglia di Suor Barbara Limonta, che avevano partecipato alla giornata HEALTH for CHILDREN.

DREN, evento organizzato dalla Fondazione S.S. Lazio 1900. Nell’area foyer sarà allestita mostra di maglie da parte di Lazio Museum. Al termine del volo di Olympia, è prevista l’esibizione di Federica Buda con la canzone ‘Quello che le donne non dicono’ che sarà dedicata alla Giornata internazionale contro la Violenza sulle Donne che si celebra il 25 novembre. L’esibizione, che sarà accompagnata da immagini sui maxi schermi e con il buio e gioco di luci, si concluderà con l’anteprima di un video realizzato dal Club dedicato alla Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne.

Concerto di musica sacra diretto dal Mestro Venus Rey Jr. nella Basilica di Trastevere

“L’Angelo di Santa Cecilia”

Per celebrare la ricorrenza di Santa Cecilia (ieri, 22 novembre, ndr), domenica 24 novembre, con inizio alle ore 17.00, si svolgerà a Roma, nella Basilica di Santa Cecilia in Trastevere (Piazza di Santa Cecilia, 22) un concerto di musica sacra, organizzato dal Maestro Claudio Giordani, nel corso del quale il maestro messicano Venus Rey Jr dirigerà, in prima esecuzione mondiale assoluta, la sua composizione “L’Angelo di Santa Cecilia” per soprano, coro e orchestra. La soprano Natalia Pavlova, il Coro di Santa Cecilia e l’Ensamble QuartettOrfeo, eseguiranno i brani in cui è articolata la composizione:

“L’angelo di Santa Cecilia” (soprano e archi); “Luz del mundo” (soprano, coro e archi); “Kyrie” (soprano e archi); “Aleluya” (soprano, coro e archi); “Judex crederis” (soprano, coro e archi); “Gloria” (soprano, coro e archi); “Agnus Dei” (coro e archi); “Sanctus” (soprano, coro e archi); “Benedictus” (soprano e archi); “Finale della Messa Guadalupana” (soprano, coro e archi) e “L’angelo di Santa Cecilia” (soprano, coro e archi). Il concerto sarà ancora occasione per sostenere, tramite le offerte che saranno raccolte dalla prof.ssa Stefania Severi, i necessari restauri dei preziosi arredi, affreschi e dipinti

minati dall’umidità a causa della vicinanza del Tevere della Basilica, di cui è Rettore Mons. Marco Frisina.e che è parte del patrimonio dello Stato Italiano, la cui cura è affidata alla Comunità del Monastero delle Benedettine di Santa Cecilia in Urbe, di cui è Abbadessa Madre Maria Giovanna Valenziano. Numerose le opere presenti nelle tre navate della Basilica: tra queste i resti dell’affresco “Giudizio universale” di Pietro Cavallini (1290), il ciborio di Arnolfo di Cambio (1293), l’affresco “Apoteosi di Santa Cecilia” di Sebastiano Conca, quelle realizzate da Mino da

Fiesole, Paolo Romano, Guido Reni, Pinturicchio, Luigi Vanvitelli, G.B. Giovenale oltre a mosaici, lapidi medioevali e alla cripta in stile Liberty. Nel Monastero è attiva dal 2009 la Scuola “Cantantibus Organis” che offre a tutti, senza limiti d’età né requisiti di partenza, un corso quadriennale di formazione liturgico-musicale. La Scuola gode del Patrocinio dell’Ufficio Liturgico della Diocesi di Roma e dell’Aiscgre, Associazione Internazionale Studi Canto Gregoriano.

Eveline Veronika Imparato

Oggi in TV sabato 23 novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News 06:55 - Gli imperdibili 07:00 - Tg1 07:05 - Settegiorni - Parlamento 07:55 - Che tempo fa 08:00 - Tg1 08:20 - Tg1 Dialogo 08:35 - Uno Mattina In Famiglia 09:00 - Tg1 09:04 - Uno Mattina In Famiglia 09:30 - TG1 LIS 09:33 - Uno Mattina In Famiglia 10:30 - Buongiorno Benessere 11:25 - Origini 12:00 - Linea Verde Bike 12:30 - Linea Verde Italia 13:30 - Tg1 14:00 - Le stagioni dell'amore 15:00 - Passaggio a Nord Ovest 16:10 - A Sua immagine 16:50 - Gli imperdibili 16:55 - Tg1 17:05 - Che tempo fa 17:10 - Sabato in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - Tg1 20:35 - Ballando con le Stelle 23:55 - Tg1 23:59 - Ballando con le Stelle 01:10 - La vita è meravigliosa 02:20 - Applausi 03:20 - Che tempo fa 03:25 - Rai - News 05:30 - A Sua immagine	06:00 - Rai - News 06:30 - Il confronto 07:00 - Punti di vista 07:30 - Video - Box 07:40 - Heartland St 14 Ep 1 09:10 - Green Lovers St 2024 Ep 1 - Episodio 1 10:10 - Quasar 10:55 - Meteo 2 11:00 - Tg Sport A cura di Rai Sport 11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile 12:00 - Cook40 13:00 - Tg2 13:30 - TG2 Week End 14:00 - Playlist 15:00 - Storie di donne al bivio 16:30 - Top - Tutto quanto fa tendenza 17:15 - La mia metà 18:10 - Gli imperdibili 18:15 - TG2 LIS 18:18 - Meteo 2 18:20 - Tg Sport A cura di Rai Sport 18:30 - Dribbling 19:00 - S.W.A.T. St 6 Ep 20 - Sangue e oro 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - S.W.A.T. St 6 Ep 22 - La lettera 23:00 - 90° minuto 00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana 00:44 - Meteo 2 00:50 - TG2 Mizar 01:20 - TG2 Cinématinée 01:25 - TG2 Achab Libri 01:30 - TG2 Dossier 02:15 - Appuntamento al cinema 02:20 - Rai - News	06:00 - Rai - News 08:00 - Agorà Weekend 09:05 - Mi manda Rai Tre 10:00 - Gli imperdibili 10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento 10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggolini 10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana 11:30 - TGR Officina Italia 12:00 - Tg3 12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR 12:55 - TGR Petrarca 13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - TG3 Pixel 14:49 - Meteo 3 14:55 - TG3 LIS 15:00 - Tv Talk 16:30 - La biblioteca dei sentimenti 17:10 - Report 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:35 - Nuovi Eroi 21:05 - Sapiens - Un solo pianeta 23:25 - TG3 Mondo 23:50 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci 23:55 - Meteo 3 00:00 - Un giorno in pretura 01:05 - Appuntamento al cinema 01:10 - Fuori orario. Cose (mai) viste 01:20 - Collina della libertà 02:25 - Dust in the wind - Polvere nel vento 04:10 - Tarda primavera 05:56 - Fuori orario. Cose (mai) viste	06:43 - Love Is In The Air - 131 07:28 - Terra Amara Iii - 224 09:47 - Poirot: Il Pericolo Senza Nome - 1 Parte 10:25 - Tgcom24 Breaking News 10:27 - Meteo.It 10:31 - Poirot: Il Pericolo Senza Nome - 2 Parte 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:20 - Meteo.It 12:24 - La Signora In Giallo Vii - Capro Espiatorio - Ii Parte/Falso D'autore 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:32 - Planet Earth Iii "I Diari" - Dietro Le Quinte 16:10 - Far West - 1 Parte 17:06 - Tgcom24 Breaking News 17:08 - Meteo.It 17:12 - Far West - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:35 - Meteo.It 19:39 - La Promessa Iii - 315 - Parte 1 - 1atv 20:30 - 4 Di Sera Weekend 21:25 - Lo Chiamavano Trinità'... - 1 Parte 22:05 - Tgcom24 Breaking News 22:07 - Meteo.It 22:11 - Lo Chiamavano Trinità'... - 2 Parte 23:58 - Confessione Reporter 01:00 - Brivido Biondo - 1 Parte 01:30 - Tgcom24 Breaking News 01:32 - Meteo.It 01:36 - Brivido Biondo - 2 Parte 02:39 - Tg4 - Ultima Ora Notte 02:57 - Chewing Gum Discoteca 1978 03:43 - Franco, Ciccio E Le Vedove Allegre 05:21 - Gino Bramieri	06:00 - Prima Pagina Tg5 07:55 - Traffico 07:58 - Meteo.It 07:59 - Tg5 - Mattina 08:44 - Meteo.It 08:45 - X-Style 09:30 - I Viaggi Del Cuore 10:30 - Documentario 11:00 - Forum 13:00 - Tg5 13:39 - Meteo.It 13:41 - Grande Fratello Pillole 13:45 - Beautiful - 1atv 14:45 - Endless Love - 201 - Ii Parte - 1atv 16:30 - Verissimo 18:45 - La Ruota Della Fortuna 19:42 - Tg5 - Anticipazione 19:43 - La Ruota Della Fortuna 19:57 - Tg5 Prima Pagina 20:00 - Tg5 20:38 - Meteo.It 20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza 21:20 - Grande Fratello 01:40 - Tg5 - Notte 02:14 - Meteo.It 02:15 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza 03:02 - Ciak Speciale - Creature 03:05 - Caterina E Le Sue Figlie 3 04:40 - Soap	06:10 - A- Team - Finche' Morte Non Ci Separi 06:55 - I Misteri Di Silvestro E Titti 07:16 - Scooby-Doo! Abracadabra-Doo - 1 Parte 08:36 - Tgcom24 Breaking News 08:39 - Meteo.It 08:42 - Scooby-Doo! Abracadabra-Doo - 2 Parte 08:58 - Young Sheldon - Un Invito A Una Festa, Uva Per Il Football E Una Gallina 10:14 - The Big Bang Theory - Il Deterioramento Della Comunicazione 11:05 - Due Uomini E 1/2 - Il Gruppo Di Sostegno 12:25 - Studio Aperto 12:58 - Meteo.It 13:00 - Sport Mediaset 13:45 - Drive Up 14:20 - Sfida Impossibile 14:55 - I Simpson - L'inverno Della Nostra Contentezza Monetizzata 15:43 - N.C.I.S. New Orleans - Valore Rubato 17:25 - Forever - L'uomo Vestito Da Killer 18:15 - Grande Fratello 18:21 - Studio Aperto Live 18:29 - Meteo 18:30 - Studio Aperto 18:59 - Studio Aperto Mag 19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Cospirazione E Vendetta 20:30 - N.C.I.S. - Unità Anticrimine - Testimone 21:20 - I Croods 2 - Una Nuova Era - 1 Parte 22:10 - Tgcom24 Breaking News 22:13 - Meteo.It 22:16 - I Croods 2 - Una Nuova Era - 2 Parte 23:20 - I Flintstones In Viva Rock Vegas - 1 Parte 00:10 - Tgcom24 Breaking News 00:13 - Meteo.It 00:16 - I Flintstones In Viva Rock Vegas - 2 Parte 01:13 - Studio Aperto - La Giornata 01:25 - Sport Mediaset - La Giornata 01:45 - Schitt's Creek - Un Morto Nella Stanza 4 02:47 - Role Models 04:19 - Un Compleanno Da Leoni

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" nelle lingue: Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma)

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro